

intime People

intime Music

intime Culture

The Marco Polo Airport Magazine

intime Business

intime Veneto

BLUE COLLECTION

intime Venice

intime
venice
& veneto

intime Events

IX/2 - 2023 - March-April

intime Places

intime Food

intime Kids

lineadacqua



THE MERCHANT[®]
OF VENICE

IMPERIAL EMERALD

The timeless elegance



The Merchant of Venice Boutiques

FLAGSHIP STORE
Campo San Fantin,
San Marco 1895 - 30124 Venezia
ph. +39 0412960559

BOTTEGA CINI
Dorsoduro 862
30123 Venezia

**SPEZIERIA
ALL'ERCOLE D'ORO**
Strada Nova, Santa Fosca
Cannaregio 2233 - 30121 Venezia
ph. +39 041720600

VERONA STORE
Corso Sant'Anastasia 10
37121 Verona
ph. +39 045590356

LIBRERIA STUDIUM
S. Marco 337
30124 Venezia
ph. 041 522 2382

MILANO BOUTIQUE
Via Brera 4
20121 Milano
ph. +39 0280581268

WORLD OF VENICE
Aeroporto Marco Polo
viale Galileo Galilei 30/1
30173 Venezia
ph. +39 0412603881

**DUBAI MALL
BOUTIQUE**
Financial Center Rd - Dubai
Emirati Arabi Uniti
ph. +97 142230268

themerchantofvenice.com



Fondamenta Serenella, 20
Murano
Venezia

San Polo, 70
Sotoportego de Rialto
Venezia

Dorsoduro, 669
Campo San Vio
Venezia

marina e susanna sent

www.marinaesusannasent.com

NEXT LEVEL

RANGE ROVER
SPORT

Publisher's note

Cosimo and Lorenzo de' Medici, the Giustiniani and Torlonia families, N.M. Rothschild and J.P. Morgan are some of history's great patrons. In Milan, the Gallerie d'Italia are celebrating their collections with an exhibition of great worth. If you are going to visit from Venice, however, stop first in Verona, for here there is a new museum born in the same spirit as the Milanese exhibition.

Palazzo Maffei dominates the central Piazza delle Erbe and offers a collection that is unique in terms of eclecticism; a splendid *Wunderkammer* that brings twenty centuries of art together: ancient and modern confront each other in a continuous cross-reference of contents, ideas and suggestions that create a pleasant and creative fusion of perceptions in visitors. Paintings, sculptures, drawings, furniture and objets d'art: more than 500 works make up the collection – from masters of ancient art such as Altichiero and Liberale da Verona, Zenone Veronese, Caspar Van Wittel and Antonio Canova to great twentieth-century artists such as Picasso, de Chirico, Magritte, Duchamp and Vedova, and ending with contemporary artists such as Chiara Dynys, Eliseo Mattiacci and Daan Roosegaarde. It would be difficult to find a more stimulating place.

The opening of the museum is a gift from the Verona-born Luigi Carlon, an entrepreneur, a sensitive individual and a patron of the arts. ■

Cosimo e Lorenzo de' Medici, le famiglie Giustiniani e Torlonia, N.M. Rothschild e J.P. Morgan sono alcuni dei grandi mecenati della storia. A Milano le Gallerie d'Italia celebrano le loro collezioni con una mostra di grande valore. Se da Venezia andate a visitarla fermatevi però prima a Verona, nella città scaligera c'è un nuovo museo nato dallo stesso spirito che anima la mostra milanese.

Palazzo Maffei domina la centrale Piazza delle Erbe e al suo interno espone una collezione unica al mondo per eclettismo, una splendida *wunderkammer* che mette in dialogo venti secoli d'arte: antico e moderno si confrontano in un rimando continuo di contenuti, idee e suggestioni che creano nei visitatori un piacevole e creativo cortocircuito di percezioni. Dipinti, sculture, disegni, mobili e oggetti d'arte: sono più di 500 le opere che compongono la collezione – dai maestri dell'arte antica come Altichiero e Liberale da Verona, Zenone Veronese, Caspar Van Wittel e Antonio Canova ai grandi artisti del ventesimo secolo come Picasso, de Chirico, Magritte, Duchamp e Vedova, per finire con artisti contemporanei come Chiara Dynys, Eliseo Mattiacci e Daan Roosegaarde. Difficile trovare un luogo più stimolante.

L'apertura del museo è un dono del veronese Luigi Carlon, un imprenditore, un uomo sensibile, un mecenate. ■

— FEDERICO ACERBONI

14 — PALAZZO MAFFEI

Sara Bossi



Autoserenissima
Via Uruguay 27, Padova - 049 7800567
info.padova@autoserenissima.it
Via Orlanda 45, Venezia - 041 900086
info@autoserenissima.it
Viale del Lavoro 37, Vicenza - 0444 563588
info.vicenza@autoserenissima.it
autoserenissima.landrover.it

Gamma Nuova Range Rover Sport, valori di consumo carburante (l/100 km): ciclo combinato da 0,8 a 11,7 (WLTP). Emissioni CO₂ (g/km): ciclo combinato da 18 a 266 (WLTP). I valori sono indicati a fini comparativi.

InTime Distribution

Venice Marco Polo Airport

Arrivals Area

Departures Area

VIP LOUNGE

PRIVATE JETS TERMINAL

Luxury / Boutique Hotels

Aman Venice

Belmond Hotel Cipriani

(Giudecca Island)

Hotel Villa Cipriani

(Asolo, Treviso)

The Venice Venice Hotel

Hotel Aquarius

Palazzina Grassi

Hotel Ai Reali

Hotel Ai Cavalieri

Novecento Boutique Hotel

Hotel Flora

Palazzo Barbarigo

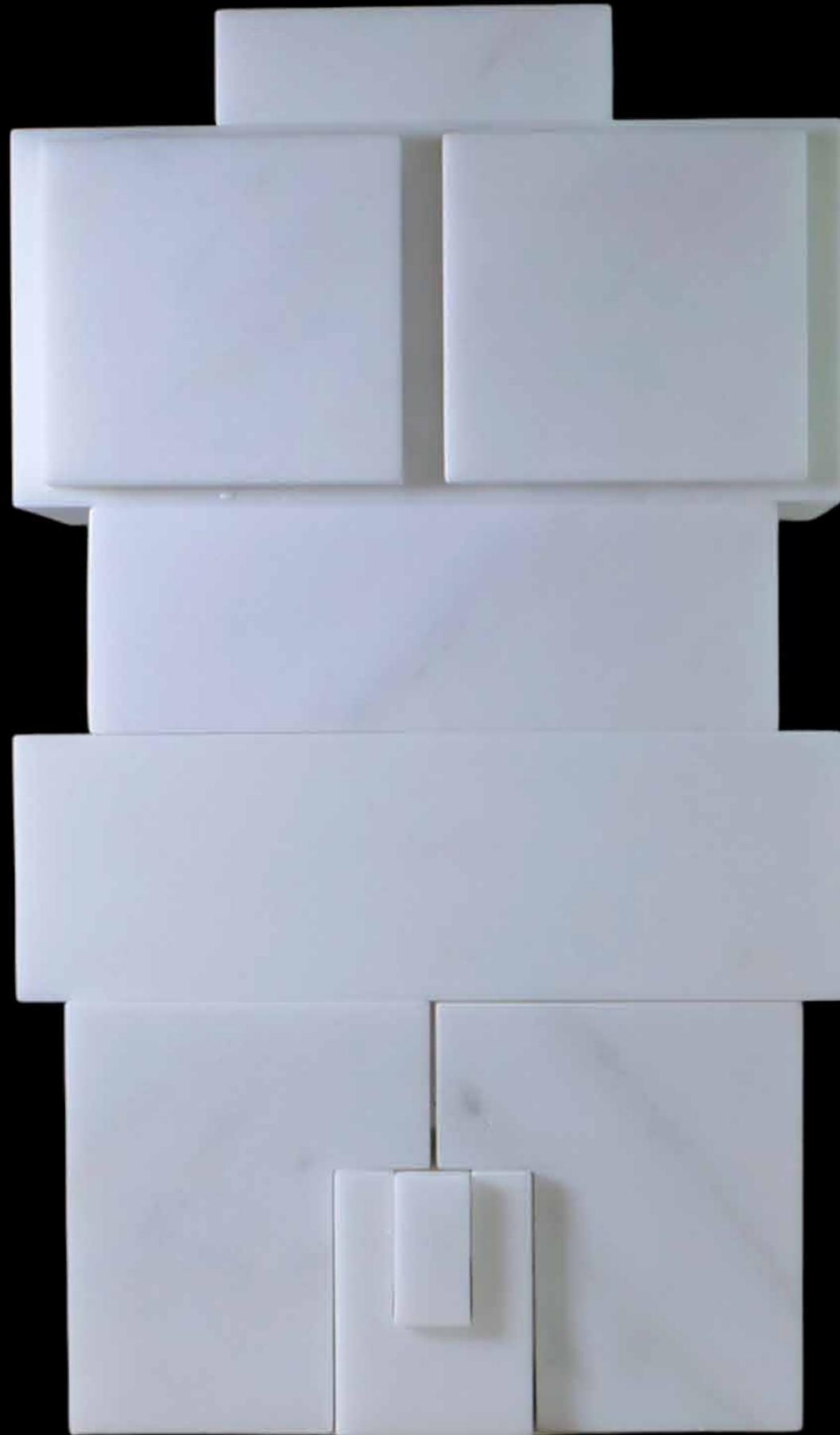
GARAGE SAN MARCO

car park in Venice

1600 VIP subscribers

For more info visit

www.intimemagazine.com



Didier Guillon for

THE 2212

Calle Della Regina 2212, 30135 Santa Croce, Venezia
www.the2212venezia.com | Info@the2212Venezia.com

Showroom open 1st 2 weeks of every month, Wednesday – Sunday, 10am -12pm and 2pm - 6pm
and by appointment +39 328 788 4728



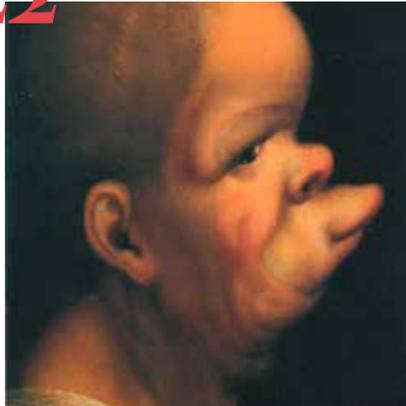
14



Palazzo Maffei
Sara Bossi

We reveal an extraordinary house museum in the heart of Verona / Vi portiamo alla scoperta di una straordinaria Casa Museo nel cuore di Verona

22



Monstrous faces
Giulia Gasparato

The Fondazione Ligabue presents a rich exhibition of Old Master drawings and caricatures / La Fondazione Ligabue presenta una ricca mostra dedicata a disegni antichi e caricature

28



Carpaccio. Dipinti e disegni
Elena Scquizzato

After its success in the United States, the long-awaited exhibition dedicated to Vittore Carpaccio arrives at the Palazzo Ducale / Dopo il successo negli Stati Uniti, arriva a Palazzo Ducale l'attesissima mostra su Vittore Carpaccio

32



Safet Zec
Lino Breda

Bottega Cini hosts the works of Bosnian artist Safet Zec / Bottega Cini ospita le opere dell'artista bosniaco Safet Zec



Paul Klee, Ritratto di Frau P. nel Sud (Bildnis der Frau P. im Süden), 1924, Collezione Peggy Guggenheim, Venezia

ispirazióne

[sostantivo femminile] Stato di entusiasmo, di eccitazione fantastica che spinge l'artista ad agire secondo estro creativo e potenza immaginativa.

Prenota la tua visita
guggenheim-venice.it

Lasciati ispirare dalla Collezione Peggy Guggenheim. Scopri l'energia e la bellezza delle avanguardie con **Pablo Picasso, Salvador Dalí, René Magritte, Leonor Fini, Alberto Giacometti, Emilio Vedova, Jackson Pollock** e molti altri che hanno fatto la storia dell'arte del '900.

PEGGY
GUGGENHEIM
COLLECTION

44



**Flying Venice
Hidden Gem**

Francesca Ortalli

Thanks to a new connection from Marco Polo Airport you can fly to Yerevan, the elegant capital of Armenia / Grazie a un nuovo collegamento dall'aeroporto Marco Polo, voliamo a Erevan, l'elegante capitale armena

38



**Culture & Business
in Bisazza**

Rossella Bisazza

Business, design, art: we talk to Rossella Bisazza, Communications Director of the company of the same name and Vice-President of the Bisazza Foundation / Business, design, arte: ne parliamo con Rossella Bisazza, direttrice della comunicazione dell'omonima azienda e vicepresidente della Fondazione Bisazza

48



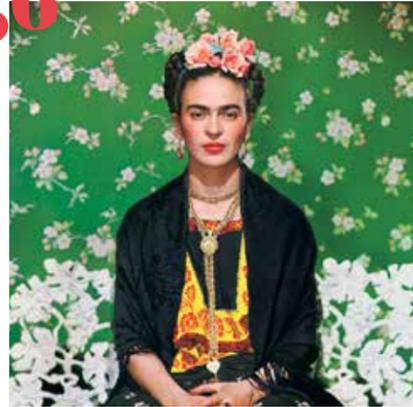
2 days inVenice

Art, shopping and good food: our advice for getting into the real spirit of the city / I nostri consigli per scoprire la città, fra arte, shopping e buon cibo

A trip to... Verona

What to do, where to eat and shop in Verona / Cosa vedere, dove mangiare e fare shopping a Verona

56



inAgenda

A selection of cultural events in Venice and the Veneto, for both adults and children / Una selezione di eventi culturali, per adulti e bambini, a Venezia e in Veneto

64



Only inVenice

The Venice of the past, through the images of the Archivio Cameraphoto Epoche / La Venezia di ieri, attraverso gli scatti dell'Archivio Cameraphoto Epoche

SALVADORI
Diamond Atelier



In Venezia dal 1857

Venezia Piazza San Marco 67

Venezia Cannaregio 2342

Vicenza Contrà Porti 2

salvadoridiamondatelier.com

InTime Magazine

BLUE COLLECTION
IX / 2 - 2023
March - April



Editor-in-chief

Sara Bossi

Editorial staff / Redazione

Federico Acerboni
Luca Zentilini

Content team

Giulia Gasparato
Francesca Ortalli

Contributors / Contributi

Rossella Bisazza
Lino Breda

Translations / Traduzioni

Lucian Comoy

Accounting

Linda Marana
linda.marana@lineadacqua.com

Financial

Elena Scquizzato

IT Activities

Sofia Toffoli

Distribution / Distribuzione

Alessia Manservigi
Francesca Merli

Publisher, ownership and copyright

© 2023 lineadacqua edizioni srl
San Marco 3716/b
30124 Venice
www.lineadacqua.com
info@linedacqua.com
Auth. Venice Court ///
Autorizzazione del Tribunale
di Venezia No. /// N. 6 2013
ISSN 2421-1966

About us / Chi siamo

Lineadacqua is a Venetian independent publishing house specialised in high-quality editorial products, all made in Venice.

Established in 1987, the Save group coordinates the airports in Venice and Treviso and participates in the management of the airports in Verona, Brescia and Brussels-Charleroi.

/// Lineadacqua è una casa editrice indipendente veneziana, specializzata in prodotti editoriali di alta qualità made in Venice. Nato nel 1987, il gruppo Save gestisce gli aeroporti di Venezia e Treviso e partecipa alla gestione degli scali di Verona, Brescia e Bruxelles-Charleroi.

Graphic design & layout

InTime is designed by Tomomot, an independent graphic design studio that works with books and visual strategies and to whom we entrust our content to give them the best look. Tomomot is based in the heart of Venice and looks out to the world. /// InTime è progettato da Tomomot, uno studio grafico indipendente che si occupa di libri e strategie visive e a cui affidiamo i nostri contenuti per dar loro la veste migliore. Tomomot ha sede nel cuore di Venezia e lo sguardo verso il mondo intero.

PANTONE®

Cover /// In copertina
Premium Metallics 10249 C
Inside /// All'interno
Premium metallics 10165 C

Printing / Stampa

InTime magazine is "printed on the water" by Grafiche Veneziane. Founded in 1952, this printing house in the sestiere of Cannaregio is a point of reference for the most important Venetian publishers, and also works with museums and cultural institutions all over the world.

/// InTime magazine è "stampato sull'acqua" da Grafiche Veneziane. Fondata nel 1952, questa tipografia nel sestiere di Cannaregio è un punto di riferimento per i più importanti editori veneziani, oltre a collaborare con musei e istituzioni culturali in tutto il mondo.

Paper / Carta

Printed on Sappi GalerieArt Volume 90 gsm, a paper that combines the natural feel of uncoated paper with the image reproduction quality of a coated paper. /// Stampato su Sappi GalerieArt Volume 90gr, una carta che unisce la sensazione naturale dell'usomano con la qualità di riproduzione delle immagini tipica di una carta patinata.



Printed in February 2023
/// Stampato nel mese di febbraio 2023

made in venice

GRAZIANO ARICI

OLTRE VENEZIA
NOW IS THE
WINTER OF OUR
DISCONTENT




Fondazione
Querini Stampalia
Onlus

17.12.2022
— 1.05.2023


MUSÉE RÉATTU


polo Venezia
urban bookshop

A new concept store offering high-quality Venetian products. All our books are designed and printed in Venice. We encourage creative productions, fostering sustainable supply chains.

Rialto - Ruga Vecchia S. Giovanni, 56r

Santa Maria Formosa,
Castello 5252
fondazione@querinistampalia.org
www.querinistampalia.org
martedì / domenica 10-18


 REGIONE DEL VENETO

 LE CITTÀ
IN FESTA

 ARLES

 INSTITUT
FRANÇAIS

In collaborazione con

INTESA  SANPAOLO  mediolanum

Venice International Foundation

ArtDefender

Palazzo Maffei

— SARA BOSSI



Let us show you an extraordinary house museum in the heart of Verona.

Vi portiamo alla scoperta di una straordinaria Casa Museo nel cuore di Verona.

Previous pages:
exhibition view,
ph. Massimo Ripani

On these pages, left to
right: the entrance to
the museum, ph. Paolo
Riolzi; Giovanni Boldini,
Donna Franca Florio,
ph. Studio Vandasch
Fotografia; exhibition
view, ph. Paolo Riolzi



Qui sorgeva il "Campidoglio" della Verona romana. Nel Seicento i Maffei, ricchi e influenti, vi comprarono l'affaccio su Piazza delle Erbe, l'antico foro, che è rimasto il centro politico della città per secoli. Ora, restaurato, il palazzo ospita la ricchissima collezione della Fondazione Carlon. La Direttrice, Vanessa Carlon, e Gabriella Belli, storica dell'arte, raccontano il fascino di una dimora privata, in cui dialogano antico e contemporaneo, arte e scienza.

Vanessa Carlon, quali sono la missione e il potenziale di Palazzo Maffei Casa Museo? Investire in cultura da privati, ma in una prospettiva pubblica, con quali aspettative? Quali i programmi futuri? Le collaborazioni? L'attenzione ai giovani...

Palazzo Maffei è la casa dell'arte, nata dalla passione di mio padre Luigi e da un forte desiderio di condivisione; l'abbiamo voluta come un luogo capace di affascinare i visitatori ma dove le persone amino anche tornare per le diverse attività proposte. Nel Teatrino di Palazzo Maffei, con i suoi affacci vertiginosi su Piazza delle Erbe, ogni weekend si svolgono incontri con artisti, presentazioni di libri e film, laboratori per bambini e adulti. Cerchiamo di promuovere proposte innovative come *Me Time*, coreografia di danza contemporanea di Camilla Monga, da seguire dotati di cuffie immergendoci nei paesaggi sonori elettronici e acustici della giovane Federica Forlani; o

Opening Night, esperienza di "Auto teatro" ideata da Silvia Mercuriali, la nostra prima artista in residenza: un percorso nelle sale alla ricerca di una festa udita, ma mai raggiunta.

Abbiamo in animo tanti progetti che mirano al coinvolgimento e al sostegno dei giovani e degli artisti, allo sviluppo della collezione, al dialogo con gli appassionati d'arte e le istituzioni che operano in questo ambito.

Palazzo Maffei ora è un po' anche Palazzo Carlon. È la vostra storia. C'è un grande coinvolgimento affettivo. Come interpreta il ruolo di direttrice?

Mi sento privilegiata nel dirigere la Casa Museo che racconta il sogno e il gusto della collezione e racchiude i valori, le emozioni, l'identità della mia famiglia. Una bella responsabilità! Ma l'arte è un mondo che mi appassiona e i nostri collaboratori sono giovani con cui amo condividere i progetti. Abbiamo avviato convenzioni con l'Università di Verona-Dipartimento Culture e Civiltà e con l'Accademia di Belle Arti, pertanto gli studenti coinvolti operano nel loro ambito di studi e sono contenti di lavorare alla Casa Museo. Un'opportunità che prima non avevano: la loro gioia è gratificante. Grande soddisfazione deriva dalle iniziative dedicate agli studenti delle scuole superiori, in particolar modo quelli provenienti da aree di studio meno legate all'ambito classico-artistico: è bello vedere i ragazzi rimanere a bocca aperta ►►

verlooking Piazza delle Erbe, the ancient forum that was the political centre of the city for centuries, the house was bought in the seventeenth century by the wealthy and influential Maffei family. Now restored, the palace houses the rich collection of the Carlon Foundation. The director, Vanessa Carlon, and art historian Gabriella Belli, talk about the charm of a private residence where the ancient and the contemporary, art and science, are in dialogue.

Vanessa Carlon, what is the mission and potential of Palazzo Maffei Casa Museo? An investment in culture from a private entity with a public perspective, with what expectations? What are the future programmes? The collaborations? The focus on young people?

Palazzo Maffei is the house of art born from my father Luigi's passion and strong desire to share; we wanted it to be a place that would fascinate visitors, but where people would also like to come back for the various activities on offer. In the Teatrino of Palazzo Maffei, with its breathtaking view of Piazza delle Erbe, every weekend we hold meetings with artists, book and film presentations and workshops for children and adults. We try to promote innovative proposals such as *Me Time*, a contemporary dance choreography by Camilla Monga, to be followed with headphones, immersed in the electronic and acoustic soundscapes of the young Federica Forlani; or *Opening Night*, an

experience of 'auto-theatre' conceived by Silvia Mercuriali, our first artist-in-residence: a journey through the rooms in search of a festival heard but never reached. We have many projects in the pipeline aimed at involving and supporting young people and artists, developing the collection, and engaging in dialogue with art lovers and institutions working in this field. **Palazzo Maffei is now also a little bit 'Palazzo Carlon'. It is your history. There is a great emotional involvement. How do you interpret the role of director?**

I feel privileged to be the director of the house museum, which tells the dream and the taste of the collection and encapsulates the values, the emotions, the identity of my family. What a responsibility! But art is an area I am passionate about and our staff are young people with whom I love to share projects. We have agreements with the University of Verona - Department of Cultures and Civilisations - and the Academy of Fine Arts, so the students involved work in the field they are studying and are happy to work in the house museum. This is an opportunity they did not have before: their joy is gratifying. The initiatives dedicated to high school students, especially those from fields of study less related to classical art, are very satisfying: it is nice to see the young people standing in front of the works with their mouths open. For those who are less familiar with art, we have created a social and educational project called ►►

We wanted this to be a place that would fascinate visitors



“the hidden science in art”, because knowledge is transversal and involves everyone; the important thing is to use the most appealing key. **Art is a family passion. Concerning some works bought by your father, you will remember every detail: how he came across them, how he courted them, the moment they entered the house. When and why was it decided to open the collections to the public?**

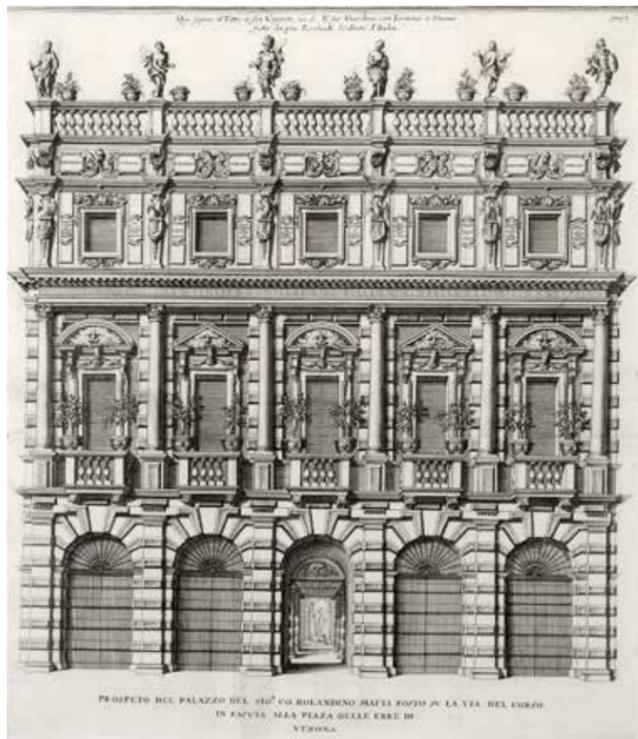
The objects and works in Palazzo Maffei now number over 600 and have been part of our domestic landscape for decades. I remember when I was a child, with my sister Veronica, using the red and blue chair designed by Rietveldt as a playhouse and covering it with a plaid; or when, at Christmas, I decorated the William & Mary chinoiserie cabinet and, with my daughters, took out the drawers and filled them with metal baubles. I remember celebrating the arrival of a new work of art in the house, about which Dad would tell us the story and adventures, like De Chirico's *Amico Ritrovato* (The Friend Rediscovered). And I won't forget when Veronese's *Holy Family* collapsed on the seat that my mother Cristina had just vacated at table: it could have been a tragedy! The decision to open the collection to the public was supported by the family. My father, who always said that art is in the eye of the beholder, had always been fond of a nineteenth-century

painting of Piazza delle Erbe that hung above his bed: at night he would look at it and dream that Palazzo Maffei would become the home of the collection... the dream came true and here we are, involved in this new adventure.

Gabriella Belli, the desire for patronage of a collector entrepreneur, Luigi Carlon, has taken material form in Palazzo Maffei. Is this cultural format, which is new for Verona, also his creation? How did the idea come about?

More than five years ago Luigi Carlon imagined that he could move his collection, created over a period of more than fifty years, from his home to the most beautiful building in Verona, overlooking Piazza delle Erbe. At that moment it became necessary to imagine a layout for the collection in the new spaces, to give this transfer a full meaning and make it possible from a museographic point of view. A bond of friendship with the family and a specific expertise – I have had the good fortune to arrange many museum collections, from Palazzo Albere in Trento to the Mart in Rovereto and the Musei Civici in Venice – convinced me to become involved in creating a path with a strong identity for the collection and at the same time with museum characteristics such that it could be open to the public, and thus with high standards of quality and reception. Every step was planned, discussed, and approved by Luigi Carlon, who ►►

We have many projects in the pipeline aimed at involving young people and artists



On these pages, left to right: Palazzo Maffei in an ancient drawing, ph. Studio Vandasch Fotografia; view of the Palazzo from Piazza delle Erbe, ph. Renato Bengoni; a detail of the facade, ph. Massimo Ripani

davanti alle opere. Proprio per chi ha meno dimestichezza con l'arte abbiamo creato il progetto social e didattico "la scienza nascosta nell'arte", perché il sapere è trasversale e cattura tutti, l'importante è usare la chiave più coinvolgente.

L'arte è una passione di famiglia. Di certe opere acquistate da suo padre ricorderà ogni dettaglio: come ci si è imbattuto, quanto le ha corteggiate, il momento in cui sono entrate in casa. Quando e perché si è fatta strada l'intenzione di mettere le collezioni a disposizione di tutti?

Gli oggetti e le opere di Palazzo Maffei, ormai oltre 600, hanno fatto parte per decenni del nostro paesaggio domestico. Ricordo che con mia sorella Veronica, da bambine, usavamo la sedia *Red and Blue* progettata da Rietveldt come cassetta, coprendola con un plaid; o quando allestivo il cabinet cineseggiante William & Mary per il Natale, estraendo i cassettoni e riempiendoli di palline metalliche con le mie figlie. Ricordo la festa per l'arrivo in casa di un nuovo oggetto d'arte, di cui papà ci raccontava storia e avventure come per l'*Amico Ritrovato* di De Chirico. E non scordo quando la *Sacra Famiglia* del Veronese è crollata sul posto che mia mamma Cristina occupava a tavola fino a qualche istante prima: poteva essere una tragedia! La scelta di aprire al pubblico la collezione è stata appoggiata dalla famiglia. Papà – che ripete che l'arte vive negli occhi di chi la guarda – è sempre stato affezionato a un dipinto

ottocentesco di Piazza delle Erbe appeso sopra il letto: alla sera lo guardava e sognava che Palazzo Maffei diventasse la casa della collezione... il sogno si è realizzato ed eccoci qui, coinvolti in questa nuova avventura.

Gabriella Belli, a Palazzo Maffei ha preso forma il desiderio di mecenatismo di un imprenditore collezionista come Luigi Carlon. Questa realtà culturale nuova per Verona è anche una sua creatura? Com'è nata l'idea?

Più di cinque anni fa Luigi Carlon ha immaginato di poter trasferire la sua collezione, creata in oltre cinquant'anni, dall'abitazione quotidiana al palazzo più bello di Verona, in affaccio su Piazza delle Erbe. È stato in quel momento che si è reso necessario immaginare un'articolazione della raccolta nei nuovi spazi, di dare un senso compiuto a questo trasferimento e renderlo possibile dal punto di vista museografico. Un legame d'amicizia con la famiglia e una competenza specifica – ho avuto la fortuna di ordinare molte collezioni museali, da Palazzo Albere a Trento al Mart di Rovereto, ai Musei Civici di Venezia – mi hanno convinta a mettermi in gioco per creare un percorso fortemente identitario della raccolta e nello stesso tempo con caratteristiche museali tali da poter essere aperto al pubblico, quindi con alti standard di qualità e accoglienza. Ogni passo è stato concertato, discusso e approvato da Luigi Carlon, che ha seguito con estrema attenzione ►►



followed the making of the project for his house museum with great attention, accepting my proposals, adding fundamental input and finally entrusting me with the overall direction from the scientific point of view, which found an excellent interlocutor in the Baldessari e Baldessari architectural studio.

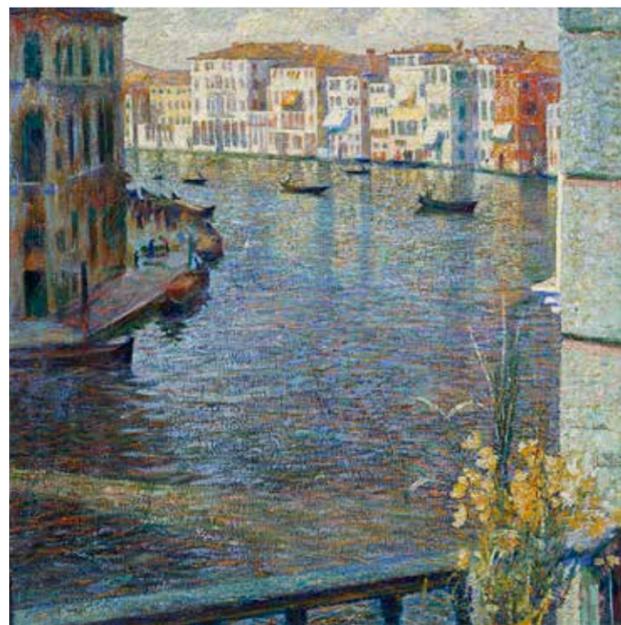
The Palazzo now joins the ranks of Italian House Museums. It was actually lived in and was (also) a stage on which to display the prestige of a family of bankers in seventeenth-century Verona. Did you have a particular model in mind when outlining the personality of what is now a 'home for art'?

The Palazzo still seems to bear witness to the power of the Maffei bankers: this can be seen in the beauty of the architecture, which has no equal in Verona. All these elements were helpful and evocative. But we had no pre-established model in mind for arranging the contents of the museum house, other than that of profound respect for the collection and the choices that Luigi Carlon had already made in his private home: first and foremost the complementarity of ancient and modern, and this is a feature that survives today. And then of course a punctilious attention to the quality and novelty of the layout's narrative.

What are the strengths of the museographic project in expressing the connection between ancient and contemporary? What does it mean today to break away from a conventional museum image and make a difference?

The fortune of the project lies in having placed the personality of the collector at the centre and in having 'only' (but it has been a long road) given voice to his passions, articulating them according to clear museographic criteria that are readable to all. To do this, each individual work had to be given a precise role in the overall narrative, which in my mind had to correspond to an initiatory path of knowledge from ancient to contemporary, but without those academic caesuras marked by divisions by isms and chronology, which would not at all have reflected the spirit and passion of the Carlon collection. And where the collection lacked a coherent connection, site-specific works were commissioned from contemporary artists, creating interesting links between the various epochs and styles and obliging the public to reflect on unprecedented fusions in art history, which is here recounted no longer by categories but by elective affinities. ■

The narrative corresponds to an initiatory path of knowledge, from ancient to contemporary



On these pages, upper image: exhibition view, ph. Luca Rotondo

Lower images, left to right: Leandro Erlich, *Cloud*, ph. Paolo Riolzi; Umberto Boccioni, *Il Canal Grande a Venezia*; Emilio Vedova, *Untitled*, photos Studio Vandrasch Fotografia

il farsi del progetto della sua casa museo, accogliendo le mie proposte, aggiungendo annotazioni fondamentali e infine affidandomi la regia complessiva dal punto di vista scientifico, che ha trovato nello studio di architettura Baldessari e Baldessari un ottimo interlocutore.

Il Palazzo entra nel novero delle Case Museo italiane. Fu abitato realmente e fu (anche) un palcoscenico, su cui esibire il prestigio di una famiglia di banchieri nella Verona seicentesca. Aveva in mente un modello in particolare nel delineare la personalità di quella che adesso è una "dimora per l'arte"?

Il Palazzo sembra ancora testimoniare il potere dei Maffei banchieri: lo si vede bene nella bellezza di un'architettura che non ha uguali a Verona. Tutti elementi che sono stati di aiuto e suggestione. Ma nessun modello preconstituito in mente per ordinare la casa museo, se non quello del profondo rispetto della collezione e delle scelte che Luigi Carlon già aveva messo in campo nella sua casa privata, prima fra tutte la complementarietà di antico e moderno, un *continuum* che arriva ai giorni nostri. E poi ovviamente un'attenzione puntigliosa alla qualità e novità della narrazione del percorso espositivo.

Quali sono i punti di forza del progetto museografico nell'esprimere la connessione tra antico e contemporaneo? Cosa vuol dire oggi staccarsi da un'immagine convenzionale di museo e fare la differenza?

La fortuna del progetto sta nell'aver messo al centro la personalità del collezionista e nell'aver "soltanto" (ma è stato un cammino lungo) dato voce alle sue passioni, articolandole secondo criteri museografici chiari, leggibili a tutti. Per fare questo si è dovuto affidare a ogni singola opera un ruolo preciso nella narrazione complessiva – che nella mia testa doveva corrispondere a un percorso iniziatico di conoscenza dall'antico al contemporaneo, ma senza quelle cesure accademiche con divisioni per *ismi* e cronologia, che non avrebbero rappresentato al meglio lo spirito e la passione della collezione Carlon. E là dove la collezione mancava di un raccordo coerente sono state commissionate ad artisti contemporanei opere site-specific, che hanno creato delle interessanti interlocuzioni tra le varie epoche e i vari stili e che costringono il pubblico a riflettere su cortocircuiti inediti della storia dell'arte, che qui si racconta non più per categorie ma per affinità elettive. ■

PALAZZO MAFFEI CASA MUSEO

An extraordinary museum in the heart of Verona, featuring over 600 artworks from antique to contemporary art.

palazzomaffeverona.com



Giovan Paolo Lomazzo,
*Testa grottesca di donna
volta verso destra,*
©Vivi Papi

— GIULIA GASPARATO

MON STR OUS FAC ES

The Fondazione Ligabue presents
a rich exhibition of Old Master
drawings and caricatures.

La Fondazione Ligabue presenta
una ricca mostra dedicata a disegni
antichi e caricature.



DE' VISI MOSTRUOSI E CARICATURE

**Istituto Veneto di Scienze,
Lettere ed Arti, Palazzo Loredan**

until 27.04.23

fondazioneiligabue.it



On these pages, left to right: Leonardo da Vinci, *Testa grottesca di donna in profilo verso sinistra*, ph. Matteo De Fina; Wenceslaus Hollar, *Cinque teste grottesche*, © Nuova Fondazione Rossana

e Carlo Pedretti; Giambattista Tiepolo, *Caricatura di uomo gobbo in piedi e di spalle*, ph. Matteo De Fina; Giovanni Agostino da Lodi, *Testa d'uomo maschile*, ph. Herbert Boswank

Seventy-five works from all over the world, including eighteen drawings by Leonardo Da Vinci, make up the human gallery of caricatures and monstrous faces on show at the Istituto Veneto di Scienze Lettere ed Arti in Venice at Palazzo Loredan until the end of April. A collection of famous and less famous masterpieces on loan from some of the world's great museums, such as the Brera, the Uffizi, the Louvre, the Gallerie dell'Accademia, plus the Staatliche Kunstsammlungen in Dresden and the Designmuseum Danmark. The exhibition, organised by the Fondazione Ligabue and curated by Pietro Marani, presents an extraordinary excursus among deformed faces, caricatures, grotesques and anatomical exaggerations. It is an ambitious event that aims to highlight a continuity in the spread of this particular genre in Northern Italy, from Lombardy to the Serenissima. The itinerary of the

exhibition links the numerous works in a game of cross-references, from Leonardo da Vinci to Anton Zanetti, from Giambattista Tiepolo, to Arcimboldo, Carracci and Parmigianino, to name but a few of the artists on display. One might think that this theme has little in common with the Ligabue Foundation's customary exhibitions, which are usually devoted to archaeology, ethnography, anthropology and the art and culture of distant civilisations, but the focus is always on man. Inti Ligabue, President of the Foundation, notes that "naturalism, physiognomy, grotesque portraits, the exaggeration of features, the identification and 'classification' of human types in the drawings of Leonardo and the great artists of Lombardy, Emilia, but above all of Veneto and Venice, who experimented with this genre [...] lead us to reflect in a 'different way' on our humanity, on the knowledge of the natural ▶

An excursus among deformed faces, caricatures, grotesques and anatomical exaggerations

Settantacinque opere provenienti da tutto il mondo, tra cui spiccano diciotto disegni di Leonardo Da Vinci, compongono la galleria umana di caricature e visi mostruosi esposti all'Istituto Veneto di Scienze Lettere ed Arti di Venezia, nella sede di Palazzo Loredan fino alla fine di aprile. Una raccolta di capolavori più e meno noti in prestito da alcuni dei maggiori musei, come Brera, gli Uffizi, il Louvre, le Gallerie dell'Accademia, ma anche la Staatliche Kunstsammlungen di Dresda e il Designmuseum Danmark.

La mostra - organizzata dalla Fondazione Ligabue e curata da Pietro Marani - è uno straordinario viaggio tra volti deformati, figure caricaturali e

grottesche, esagerazioni anatomiche. Si tratta di un evento ambizioso, che vuole evidenziare una continuità nella diffusione di questo particolare genere nel nord Italia, dalla Lombardia alla Serenissima. Il percorso espositivo mette in relazione le numerose opere, in un gioco di rimandi da Leonardo da Vinci ad Anton Zanetti, da Tiepolo fino ad Arcimboldo, Carracci e Parmigianino, solo per citare alcuni degli artisti in mostra.

Si potrebbe pensare che questo tema sia poco affine all'ambito espositivo della Fondazione Ligabue - solitamente dedicata ad archeologia, etnografia, antropologia, oltre che ad arte e cultura di civiltà lontane - eppure il centro di interesse ▶

world of that time, on the customs of the society that immediately preceded us and to which we are inevitably still indebted”.

In his notes, Leonardo da Vinci wrote: “De’ visi mostruosi non parlo, perché senza fatica si tengono a mente” (“Of monstrous faces I do not speak, because they remain in the mind without effort”), and it is with this great master that the exhibition begins. Although his drawings were not intended to be caricatures, his physiognomic studies certainly influenced the work of many artists in the centuries that followed. In Venice at the beginning of the eighteenth century, for example, Leonardo’s work was revived by artists and collectors such as Anton Maria Zanetti and Zaccaria Sagredo. It was the latter who bought a series of Leonardo caricatures from the Casnedi in Milan, an acquisition that caused great interest and excitement in Venice, as Zanetti himself – a master of Venetian caricature – recounts in his correspondence. It is therefore not surprising to find the influence of Leonardo’s character in Zanetti’s or Tiepolo’s work, especially when one admires the only real caricature by the Tuscan master, that of a cleric.

The exhibition concludes with Francis Bacon’s extraordinary and powerful triptych from 1965 entitled *Three studies for a portrait of Isabel Rawsthorne*, a work that demonstrates how the study of nature and human physicality in the twentieth century reached a profound deconstruction, to the point of manifesting the unconscious. In the words of curator Marani, in the *De’ visi mostruosi e caricature* exhibition “we can see the continuation of a quest through the centuries to delve into the human face and its deformation, understood as a reflection of characters, passions, unacknowledged animal instincts, inner impulses and perhaps nightmares of the psyche and the subconscious, which have always been the object of study and attention by modern and contemporary artists”.

Leonardo’s physiognomic studies influenced many artists in the centuries that followed



è sempre l'uomo. Inti Ligabue, presidente della Fondazione, afferma che “il naturalismo, la fisiognomica, il ritratto grottesco, l'asperazione dei tratti, l'identificazione e la 'classificazione' di tipi umani nei disegni di Leonardo e dei grandissimi artisti lombardi, emiliani ma soprattutto veneti e veneziani che si sono cimentati in questo genere [...] ci spingono a riflettere in 'altro modo' sulla nostra umanità, sulle conoscenze del mondo naturale di quei tempi, sui costumi della società che ci ha immediatamente preceduto e nei cui confronti siamo, inevitabilmente, ancora debitori”.

Leonardo da Vinci scriveva nei suoi appunti: “De’ visi mostruosi non parlo, perché senza fatica si tengono a mente”, e proprio dal grande maestro prende avvio il percorso della mostra. Seppure i suoi disegni non siano caricaturali nell'intento, sicuramente i suoi studi fisiognomici hanno influenzato i lavori di numerosi artisti nei secoli seguenti. A Venezia, nel primo Settecento si assiste per esempio a una ripresa leonardesca presso artisti e collezionisti come Anton Maria Zanetti e Zaccaria Sagredo. Proprio quest'ultimo acquista in quel periodo una serie di cartoni di Leonardo dai Casnedi di Milano, un'acquisizione che a Venezia suscita grande interesse e clamore e che lo stesso Zanetti – maestro della caricatura veneziana – racconta nella sua corrispondenza. Non stupisce dunque ritrovare nel tratto di Zanetti, o di Tiepolo, l'influenza del tratto leonardesco, soprattutto ammirando l'unica vera caricatura del maestro toscano, quella di un chierico.

A chiudere il percorso della mostra, lo straordinario e potente trittico di Francis Bacon datato 1965 e intitolato *Tre studi per un ritratto di Isabel Rawsthorne*, opera che testimonia come lo studio della natura e della fisicità umana sia arrivato, nel Ventesimo secolo, a una destrutturazione profonda fino alla manifestazione dell'inconscio. Mutuando le parole del curatore Marani, in *De’ visi mostruosi e caricature* “si coglie il perdurare di una ricerca attraverso i secoli nello scavo del volto umano e nella sua deformazione, intesi come riflesso di caratteri, passioni, inconfessabili istinti animaleschi, impulsi interiori e forse incubi della psiche e del subconscio, da sempre oggetto di studio e attenzione da parte degli artisti dell'età moderna e contemporanea”.

The study of human physicality in the 20th century reached a profound deconstruction

Clockwise from the top: Giambattista Tiepolo, *Caricatura di gentiluomo seduto, di profilo a sinistra*, © Gabinetto dei Disegni, Castello Sforzesco, Milano; Camillo Procaccini, *Due teste femminili, figure femminili*, ©G.A.V.E Archivio fotografico – su concessione del Ministero della Cultura; Giambattista Tiepolo,

Caricatura di uomo gobbo in piedi e di profilo, con tricorno in mano e spada, ph. Matteo De Fina; Pietro Antonio Novelli, *Sedici figure* (dettaglio), © Matteo De Fina; Giambattista Tiepolo, *Caricatura di gentiluomo con parrucca, seduto, di profilo a destra*, © Gabinetto dei Disegni, Castello Sforzesco, Milano

After its success in the United States, the long-awaited exhibition dedicated to Vittore Carpaccio arrives at the Palazzo Ducale.

Dopo il successo negli Stati Uniti, arriva a Palazzo Ducale l'attesissima mostra su Vittore Carpaccio.

Vittore Carpaccio,
Caccia in valle (recto),
courtesy J. Paul
Getty Museum



Carpaccio, paintings and drawings

— ELENA SCQUIZZATO

In the 1880s, Henry James wrote some emotional lines of praise about Vittore Carpaccio, who, together with Bellini and Tintoretto, formed a trio of artists who, “while you are there [Venice], illuminate your view of the universe”. Today, more than a century later, Peter Humfrey, a specialist on the Venetian painter and his context, echoes James’s words, noting that the English author highlights “another aspect of the artist that has won the hearts of those who view his work: the ‘concern for the life of man in general’ in the stories he tells, inspiring ‘a quiver of personal affection’. In other words, Carpaccio is ‘among the most original and friendly’ of artists, but also among those who offer the more complete picture of the enchanting scenery of Venice at the height of its Renaissance splendour”.

And it is precisely this view that is on offer to visitors to the Doge’s Palace, which, sixty years after the last monographic show, is hosting an exhibition dedicated to the Venetian master.

The *Vittore Carpaccio. Paintings and Drawings* exhibition, organised by the Fondazione Musei Civici di Venezia in collaboration with the National Gallery of Washington, brings over forty-five paintings and an important core of drawings to the city. If the former highlight Carpaccio’s pictorial quality and his imaginative and narrative skills, the latter demonstrate the meticulousness of his studies: nature, perspective, costumes, light effects are analysed to create a detailed description of reality. The result is a representation of Venice that celebrates the greatness of the Serenissima at its height as a cultural city and master of the sea. ►

Negli anni ottanta dell’Ottocento Henry James scriveva emozionante righe di lode per Vittore Carpaccio che, con Bellini e Tintoretto, componeva un trio di artisti che “per tutto il tempo che resterete in quella città [Venezia], vi insegneranno il modo di guardare l’universo”. Oggi, a distanza di oltre due secoli, Peter Humfrey, specialista del pittore veneziano e del suo contesto, riprende le parole di James, notando come l’autore inglese abbia posto l’accento “su un altro aspetto dell’artista che ha conquistato i cuori di chi osserva le sue opere: l’“attenzione per la vita dell’uomo in generale” nelle storie che narra ispirando ‘un fremito di affetto personale’. In altre parole, Carpaccio è un artista ‘tra i più originali e affabili’, ma anche tra quelli che offrono un quadro più completo dell’incantevole scenario di Venezia al culmine del suo splendore rinascimentale”.

Ed è proprio questa rappresentazione che si presenta ai visitatori di Palazzo Ducale che, a sessant’anni dall’ultima monografia, ospita una mostra dedicata al maestro veneziano.

La mostra *Vittore Carpaccio. Dipinti e disegni* – realizzata dalla Fondazione Musei Civici di Venezia in collaborazione con la National Gallery di Washington – porta in città oltre quarantacinque dipinti e un importante nucleo di disegni. Se i primi evidenziano la qualità pittorica e le doti immaginative e narrative di Carpaccio, i secondi dimostrano la minuzia dei suoi studi: natura, prospettiva, costumi, effetti della luce sono analizzati per creare una descrizione dettagliata della realtà. Il risultato è una rappresentazione di Venezia che celebra la grandezza della Serenissima nel suo massimo splendore di città culturale e dominatrice del mare. ►►

VITTORE CARPACCIO. DIPINTI E DISEGNI

Curated by // A cura di Peter Humfrey with
// con Andrea Bellieni, Gretchen Hirschauer

Palazzo Ducale
18.03 - 18.06.23

palazzoducale.visitmuve.it



Visitors can experience the everyday and the extraordinary of Renaissance Venice

On these pages,
left to right: *Nascita
della Vergine*, courtesy
Accademia Carrara
Bergamo; *Due dame*,
courtesy Museo Correr;
Fuga in Egitto, courtesy
National Gallery of Art
Washington; *Vergine
leggente*, courtesy
National Gallery
of Art Washington

The curatorial itinerary, entrusted to Peter Humfrey, together with Andrea Bellieni of the Musei Civici di Venezia and Gretchen Hirschauer of the National Gallery in Washington, makes use of new discoveries, attributions and important restorations to offer the public a modern rereading of Carpaccio's painting, documenting its evolution over the years.

There are numerous loans of paintings from museums and institutions all over the world; some works return to Venice after centuries, having been in some cases sent by the artist himself to what were then the territories of the Serenissima. This unique circumstance allows visitors to admire works that are returning to the city for the first time, but it also offers the chance to see the reunion of two parts of a single scene that for unknown reasons were separated in the eighteenth century: the *Two ladies* of the Museo Correr is here reunited with *Fishing and fowling on the Lagoon*, now in the Getty Museum in Los Angeles.

Originally painted on a door panel, the scene shows two visibly bored noblewomen waiting for their husbands to return from a hunt in the lagoon. It is an extraordinary reconstruction that demonstrates Carpaccio's attention to compositional detail, as well as his great narrative skill and psychological depth.

The exhibition of Carpaccio's drawings and paintings at the Doge's Palace is an invitation to enjoy exceptional works of art, but also to rediscover the masterpieces that the great master gave to the city. Like the later great travellers and writers, including Henry James and John Ruskin, you will be enchanted by the cycle of Saint Ursula in the Gallerie dell'Accademia or that of Saint George in the Scuola degli Schiavoni.

We are quite sure that seeing Carpaccio's works in the exhibition and in the city will allow visitors to experience the everyday and the extraordinary of Renaissance Venice, and to relive a unique past. ■



Il percorso curatoriale – affidato a Peter Humfrey, insieme ad Andrea Bellieni dei Musei Civici di Venezia e Gretchen Hirschauer della National Gallery di Washington – si avvale di nuove scoperte, attribuzioni e importanti restauri per proporre al pubblico una rilettura aggiornata della pittura carpaccesca, documentandone l'evoluzione.

Sono numerosi i prestiti di dipinti da musei e istituzioni di tutto il mondo; alcune opere tornano a Venezia dopo secoli, in alcuni casi inviate dallo stesso artista in territori allora parte della Serenissima. Questa circostanza unica permette ai visitatori di ammirare opere che per la prima volta rientrano in città, ma costituisce anche la riunione di due parti di una scena unitaria separate nel Settecento per cause sconosciute: si tratta delle *Due Dame* del Museo Correr, ricongiunte con la *Caccia in Laguna*, ora al Getty Museum di Los Angeles. Originariamente dipinta sull'anta di una porta, la scena ha per protagoniste due

nobil donne visibilmente annoiate nell'attesa che i mariti ritornino da una battuta di caccia lagunare. Si tratta di una ricostruzione straordinaria che testimonia la cura di Carpaccio per i dettagli della composizione, ma anche la sua grande abilità narrativa e profondità psicologica.

L'esposizione di disegni e dipinti di Carpaccio a Palazzo Ducale è un grande invito a godere di eccezionali opere d'arte, ma anche a riscoprire i capolavori che il grande maestro ha regalato alla città. Come è capitato a grandi viaggiatori e scrittori, tra cui James e Ruskin, ci si potrà incantare di fronte al ciclo di Sant'Orsola alle Gallerie dell'Accademia o quello di San Giorgio alla Scuola degli Schiavoni.

Non dubitiamo che vedere le opere di Carpaccio in mostra e in città farà conoscere ai visitatori la quotidianità e lo straordinario della Venezia rinascimentale, permettendo a un passato unico di continuare a vivere. ■

his time between Venice and Sarajevo, where the Zec Studio-Collection, in the heart of the city, has become a centre of cultural initiatives and the artist's exhibition venue.

Intimately linked to the lagoon city, where he settled as an exile after the tragedy of the war and where he still maintains his studio, since 2021 Zec has been exhibiting a series of paintings in the gallery spaces of Bottega Cini in San Vio.

These are works that differ from each other but which are marked by a common creative tension and by all the great themes that have run like a common thread through the artist's artistic research for decades, always faithful to what is essential, never prone to rhetoric and steadfast in his great knowledge of painting in terms of compositional choices and use of colour.

The exhibition now at Bottega Cini includes an *Abbraccio* (Embrace, 2019), a cherished theme to which Zec has also dedicated an entire exhibition (Venice, Chiesa della Pietà, 2019), marking the starting point of his desire to embrace the entire universe. A faceless embrace, a pure gesture that communicates the sense of belonging between the two bodies and implies how that embrace is every face, including our own. The body abandons itself to the one holding it; the mastery of the brushstrokes makes us feel not so much its weight as its warmth and strength.

It is difficult to remain indifferent before this subject, just as it is difficult not to get caught up in the series of Zec's *Hands*, of which *Studio per Mano* (Study for a hand, 2019) is on show at Bottega Cini, where the image challenges our imagination and asks us to dwell on our gestures, on all those times that gesture belonged to us or belonged to those who were alongside us.

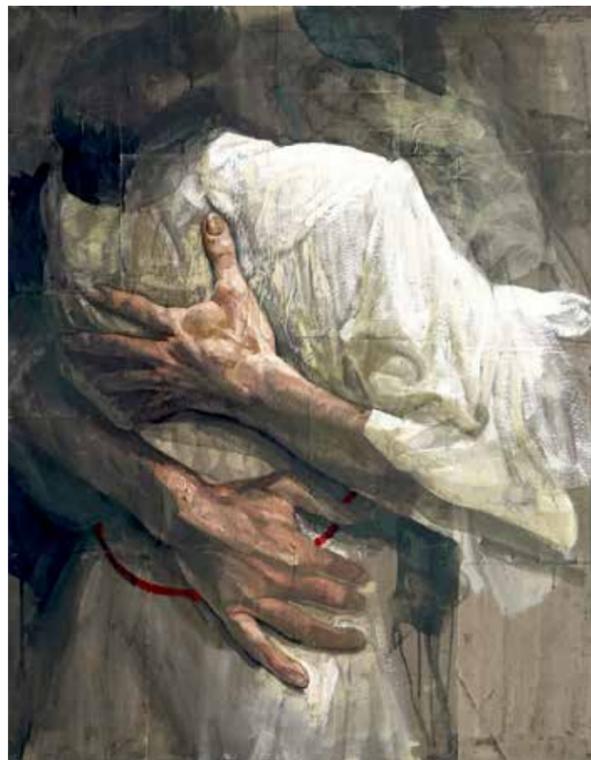
All these canvases are in some way already part of the observer. We find snippets of our own personal daily history in the gestures, in the tensions, in the details, as if these brushstrokes belonged to us, or rather, as if they had always belonged to us in some memory, never clear yet present.

And, finally, there is a large *Barca* (Boat), given form in light-blue, cold tones and warm red and yellow shades; a boat that contains and carries us all: the boat of life, which ploughs the sea of this land, towards its future, towards a mysterious outlet, an endless destination, a port of peace. There are but a few poor objects inside, but all the essentials for this pilgrimage, this exodus, this journey that belongs to each of us.

It is with the richness of these suggestions, these emotions, that Safet Zec awaits us at Bottega Cini. ■

Clockwise from the top: The artist at work in the church of San Teonisto, ph. Corrado Piccoli; *Scorcio con facciate di palazzi*

a Venezia, ph. Francesco Allegretto; The artist at work in the church of San Teonisto, ph. Corrado Piccoli; *Abbraccio*, ph. Francesco Allegretto



A faceless embrace, a pure gesture that communicates the sense of belonging

divenuto centro di iniziative culturali e sede espositiva dell'artista.

Intimamente legato alla città lagunare, dove si stabilì dopo il dramma della guerra e dove tuttora mantiene il suo atelier, dal 2021 Zec espone al pubblico una serie di dipinti all'interno degli spazi di galleria di Bottega Cini a San Vio.

Si tratta di opere diverse tra loro ma percorse da una comune tensione creativa e da tutti i grandi temi che, come un sottile filo rosso, accompagnano da decenni la ricerca artistica del maestro, sempre fedele a ciò che è essenziale, mai incline alla retorica e saldo nell'estrema conoscenza del fare pittorico nelle scelte compositive e nell'uso del colore.

Non manca nell'esposizione ora a Bottega Cini un *Abbraccio* (2019), tema molto caro al quale Zec ha dedicato anche una intera mostra (Venezia, Chiesa della Pietà, 2019), punto di partenza del suo voler abbracciare tutto l'universo. Un abbraccio senza volto, un gesto puro che ci comunica il senso di appartenenza tra i due corpi e che sottintende come quell'abbraccio sia ogni volto, anche il nostro. Il corpo si abbandona a chi lo sorregge, la maestria delle pennellate ce ne fanno sentire non tanto il peso ma soprattutto il calore e la forza.

Difficile rimanere indifferenti dinanzi a questo soggetto, come è difficile non lasciarsi coinvolgere dalla serie delle Mani di Zec, di cui a Bottega Cini è ora esposto *Studio per Mano* (2019), dove l'immagine interpella la nostra immaginazione e ci chiede di soffermarci sui nostri gesti, su tutte quelle volte che quel gesto è appartenuto a noi o a chi ci era accanto.

Tutte tele che sono in qualche modo già parte dell'osservatore. Nei gesti, nelle tensioni, nei particolari, ritroviamo stralci della nostra storia quotidiana come se queste pennellate ci appartenessero, anzi, come se ci fossero sempre appartenute in qualche ricordo, mai nitido eppure presente.

E, infine, una grande *Barca*, giocata su toni azzurri freddi e toni rossi e gialli caldi, una barca che ci contiene e ci porta tutti, la barca della vita, che solca il mare di questa terra, verso il suo futuro, verso uno sbocco misterioso, una meta senza fine, un porto di pace. Poche povere cose al suo interno ma tutto l'essenziale per questo pellegrinaggio, questo esodo, questo viaggio che è di ciascuno di noi.

Con la ricchezza di queste suggestioni, di queste commozioni, Safet Zec ci attende a Bottega Cini. ■



SAFET ZEC AT THE CHURCH OF SAN TEONISTO IN TREVISO

The church of San Teonisto in the heart of Treviso, a cultural centre of the Fondazione Benetton Studi Ricerche, will reopen to the public in February 2023 with the presentation of three large canvases that Safet Zec has created expressly for the church. They are three paintings, *Veduta di Treviso*, *Abbraccio*, and *Albero* (View of Treviso, Embrace and Tree), which fit in and form a dialogue with the Old Master paintings that have already been restored and returned to their original location, testifying to the sacredness of a space that has been renovated and returned to the city of Treviso.

In 2015 the Foundation had dedicated one of its most beautiful monographic exhibitions, entitled *La pittura come miniera* (Painting as a mine), to the artist, painter and engraver, in the Bomben spaces in Treviso.

La chiesa di San Teonisto nel centro storico di Treviso, sede culturale della Fondazione Benetton Studi Ricerche, riaperta al pubblico a febbraio 2023, presentando le tre grandi tele che Safet Zec ha realizzato espressamente per la chiesa. Sono tre dipinti, *Veduta di Treviso*, *Abbraccio* e *Albero*, che si inseriscono e dialogano con le opere antiche, già recuperate, restaurate e riportate nella loro sede originaria, a testimonianza della sacralità di uno spazio rinnovato e restituito alla città di Treviso.

All'artista, pittore e incisore, la Fondazione aveva dedicato nel 2015, negli spazi Bomben di Treviso, una delle sue più belle mostre monografiche dal titolo *La pittura come miniera*.

La Cantinetta

IL REFETTORIO
l'essenza del ristoro

Ristorante
MAJER GIUDECCA

MAJER

VENEZIA

i sapori dell'artigianalità

www.majer.it

P. Le ROMA
S. Croce 287/A
Tel +39 041 4066568

S. GIACOMO dell'Orto P
S. Croce 1630
Tel +39 041 721415

LA CANTINETTA
S. Croce 1658
Tel +39 041 2750267

S. AGOSTINO
S. Polo 2307
Tel +39 041 710862

S. MARGHERITA
Dorsoduro 3108/D
Tel +39 041 5289014

GARIBALDI
Via Garibaldi/Castello 1591
Tel +39 041 2413663

GHETTO
Cannaregio 1227
Tel +39 041 5246737

COFFEE SHOP & BISCUITS
San Stae - S. Croce 1906
Tel +39 041 5246762

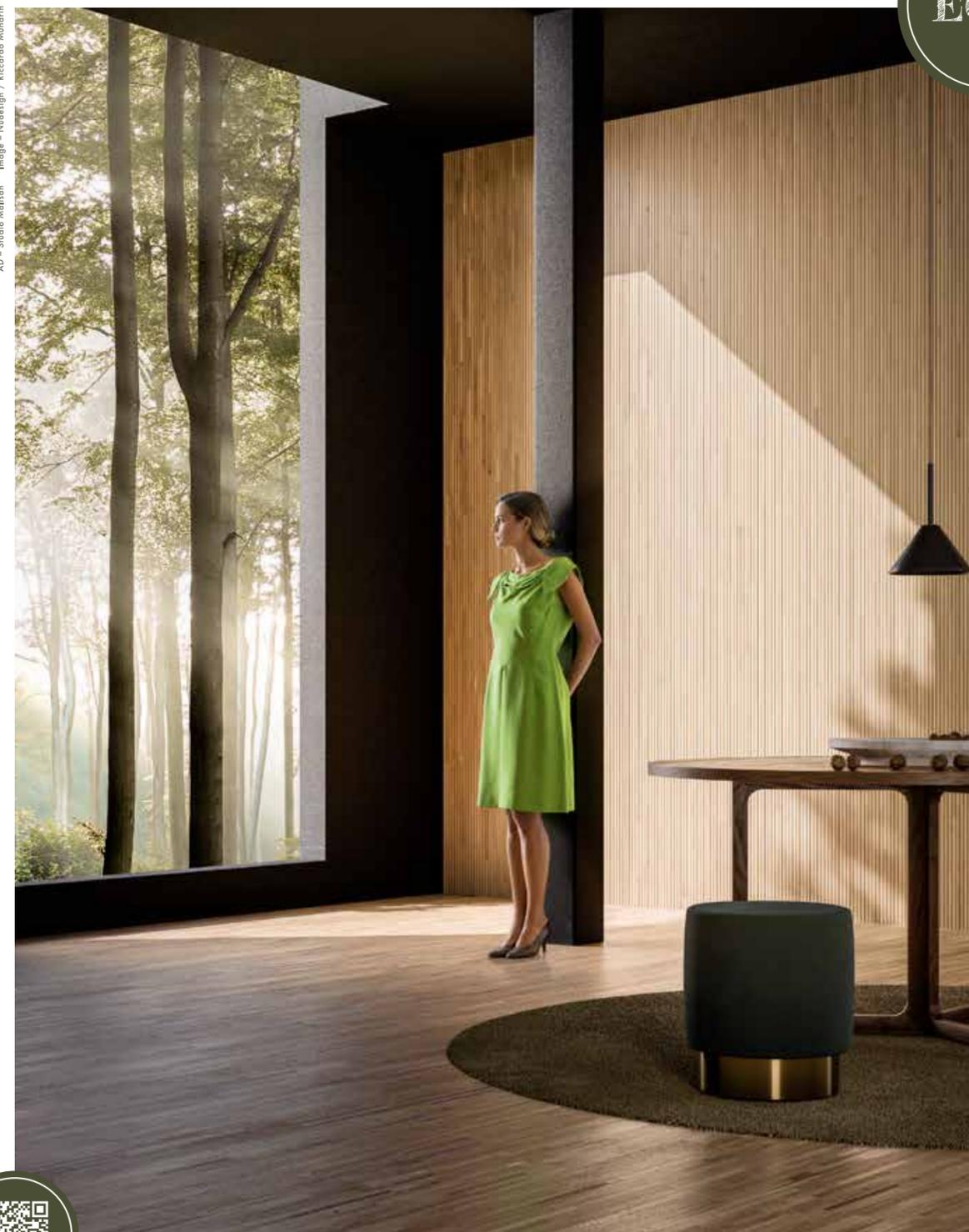
RISTORANTE MAJER GIUDECCA
La Palanca/Fond. Sant'Eufemia 461
Tel +39 041 4063898

RISTORANTE IL REFETTORIO
San Polo, 3138 - Campiello San Rocco
Tel +39 041 9347366

powered by lineadacqua

Ecos: economia circolare sostenibile.
L'utilizzo virtuoso del legno.

ECOS



Itlas - via del lavoro - n°35, 31016 Cordignano, Treviso - Italia
ph. +39 0438 36 8040 - itlas.com

AD - Studio Mallon
Image - Nideign / Riccardo Manarin



Collezione I Massivi, By Matteo Bianchi
Tavolo rotondo e pouf Mayfair.

Boiserie in legno:
Le Righe Fineline Ecos rovere Blond.

Pavimenti in legno:
Rovere Online Industriale Borgo Plus.

ITLAS
IL LEGNO. LA TUA CASA.

in Bisazza

Business, design, art: we talk to Rossella Bisazza, Communications Director of the company of the same name and Vice-President of the Bisazza Foundation.

Business, design, arte: ne parliamo con Rossella Bisazza, direttrice della comunicazione dell'omonima azienda e vicepresidente della Fondazione Bisazza.



On the left:
Fondazione Bisazza,
Mini wears Bisazza,
ph. Ottavio Tomasini

On this page: portrait
of Renato Bisazza

Bisazza is a luxury design brand and world leader in the production of glass mosaics for interior and exterior decoration. Our adventure began in 1956, when my father Renato founded the company in Montecchio, in the province of Vicenza. From this area we have always looked to the world: today we have 4 flagship stores – in Milan, Paris, London and New York – and 2,800 points of sale worldwide.

My father looked abroad from the start, because he realised that an international vocation was essential, even for a medium-sized company like ours. In the last twenty-five years in particular, the company has gained international visibility thanks to strong communication and numerous collaborations with designers from all over the world.

This side of things began at the end of the 1980s with a collaboration with the architect Alessandro Mendini, one of the great masters of Italian design, who later became our art director in the 1990s. Thanks to him, we worked on the brand and its recognition, moving from a manufacturing company to a design company. From then on, we continued along this path, each year choosing a designer to work with. I think the market recognises this primacy in us: what ►

Bisazza è un brand di lusso nell'ambito del design e leader mondiale nella produzione di mosaici di vetro per decorazioni di interni ed esterni. Un'avventura iniziata nel 1956, quando mio padre Renato fondò l'azienda a Montecchio, in provincia di Vicenza. Da quel territorio guardiamo da sempre a tutto il mondo: oggi abbiamo 4 flagship store – Milano, Parigi, Londra e New York – e 2.800 punti vendita globali.

Mio padre ha fin dall'inizio guardato all'estero, avendo intuito che la vocazione internazionale era fondamentale, anche per un'azienda medio piccola come la nostra. L'azienda ha acquisito una visibilità internazionale, soprattutto negli ultimi venticinque anni, grazie a un forte lavoro di comunicazione e a numerose collaborazioni con designer provenienti da tutto il mondo.

Tutto è iniziato alla fine degli anni ottanta, con una collaborazione con l'architetto Alessandro Mendini, uno dei grandi maestri del design italiano, diventato poi il nostro art director negli anni Novanta. Grazie a lui abbiamo lavorato sul marchio e sulla sua riconoscibilità, passando dall'essere un'impresa produttrice a un'azienda di design. ►

— ROSSELLA BISAZZA

seems obvious today, almost indispensable, for a company like ours – namely to seek collaborations with the best designers – was not at all the case in the 1980s and 1990s.

For us, it is also a precious opportunity for enrichment, because each collaboration allows us to evolve in terms of taste and technique. These are fundamental synergies for us to remain a vital, dynamic company, open to new global aesthetics. Together with my brother Piero (CEO of Bisazza, ed.), every year we select creative designers who are similar to us and who are willing to pick up the challenge of our product: mosaic is an ancient and noble technique, born as an artistic expression, and our great task was to give it a contemporary face.

The Fondazione Bisazza project is a direct expression of our passion for design; it is a space dedicated to contemporary art, design, architecture and photography. The Foundation's premises house our permanent collection and also host temporary exhibitions and events. The idea was born about fifteen years ago: over the years, various collaborations with designers resulted

in works and installations that were exhibited at certain design events, such as the prestigious Salone del Mobile in Milan. These were unique pieces that we later decided to share with the public, starting with the renovation of some of the company's premises to create exhibition spaces suitable for housing the works that now form the heart of the Foundation.

In 2012, the Foundation was inaugurated and opened to the public with an exhibition dedicated to the English designer John Pawson. Over the years, the space has been expanded to accommodate new works specially commissioned from artists and to host future events and exhibitions.

My father founded the company, my brother and I are the second generation and we want the Foundation to be our legacy. We have travelled the world with Bisazza products and returned to our native land to leave our mark.

Our passion for art and design has nourished our vision. We believe that culture can fascinate people, and we hope that the itinerary within the Foundation will bring joy and satisfaction to our visitors. ■



Our passion for art and design has nourished our vision

Da lì in avanti abbiamo continuato su quella strada, scegliendo ogni anno un/una designer con cui collaborare. Credo che il mercato ci riconosca questo primato: quello che oggi sembra scontato, quasi indispensabile per un'azienda come la nostra, cioè la ricerca di collaborazioni con i migliori designer, negli anni ottanta e novanta non lo era affatto.

Per noi è anche una preziosa occasione di arricchimento, perché grazie a ogni collaborazione possiamo evolvere nell'estetica e nelle tecniche. Sono per noi sinergie fondamentali per rimanere un'azienda vitale, dinamica, aperta a nuovi stili internazionali. Insieme a mio fratello Piero (amministratore delegato di Bisazza, ndr) scegliamo di anno in anno creativi che ci sembrano affini e che abbiamo voglia di misurarsi con il nostro prodotto: quella del mosaico è una tecnica antica e nobile, nata come espressione artistica, la nostra grande sfida è stata darle una veste contemporanea.

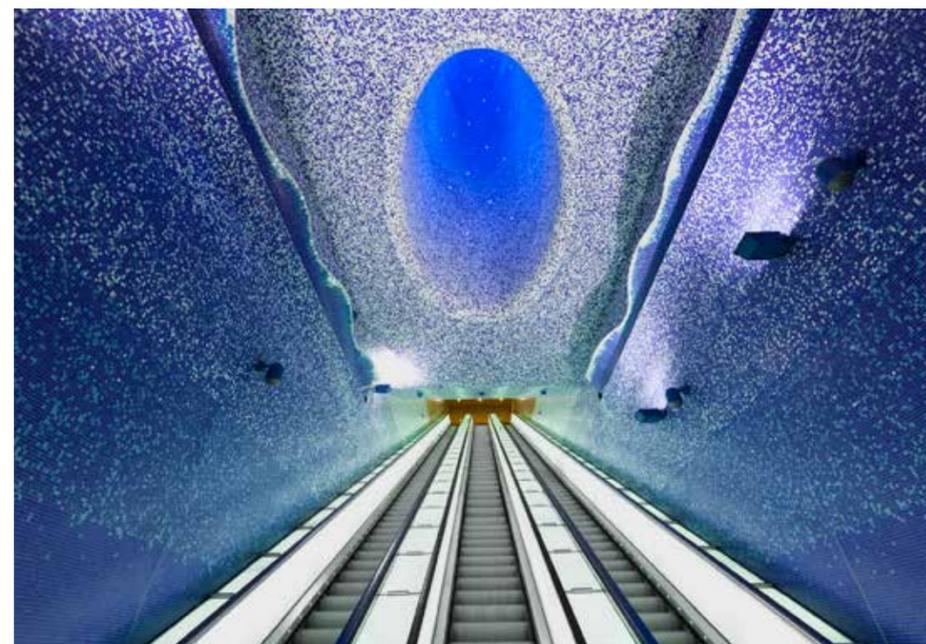
Della nostra vocazione al design è emanazione diretta il progetto della Fondazione Bisazza, uno spazio che abbiamo dedicato all'arte contemporanea, al design, all'architettura e alla fotografia. Le sale della Fondazione accolgono la nostra collezione permanente, oltre a ospitare mostre temporanee ed eventi. L'idea è nata circa quindici anni fa: le diverse collaborazioni con i designer avevano dato origine negli anni a opere e installazioni esposte in alcuni eventi del design, come il prestigioso Salone del Mobile di Milano. Si tratta di pezzi unici che successivamente abbiamo deciso di condividere con il pubblico, iniziando a rinnovare alcuni spazi aziendali per creare aree espositive adatte ad accogliere le opere che ora formano il cuore della Fondazione.

Nel 2012 la Fondazione è stata inaugurata e aperta al pubblico con una mostra dedicata al designer inglese John Pawson. Nel corso degli anni gli spazi sono stati ampliati per accogliere nuove opere appositamente commissionate agli artisti e ospitare eventi e mostre future.

Mio padre ha fondato l'azienda, mio fratello e io siamo la seconda generazione e vorremmo che la Fondazione fosse la nostra traccia. Abbiamo fatto il giro del mondo con i prodotti Bisazza e siamo poi tornati qui dove siamo nati, lasciando un segno anche nel territorio.

La passione per l'arte e il design ha nutrito la nostra visione, crediamo che la cultura possa appassionare le persone e ci auguriamo che il percorso all'interno della Fondazione possa dare gioia e soddisfazione ai nostri visitatori. ■

Clockwise from the top: Fondazione Bisazza, Poltrona di Proust Monumentale, design Alessandro Mendini, ph. Alberto Ferrero; Bisazza custom mosaic blend in the Toledo metro station in Naples, design Oscar Tusquets, ph. Andrea Resmini; Bisazza mosaic in the Madame Réve Hotel in Paris, ph. Jérôme Galland



YOUR EXCLUSIVE PLACE IN VENICE

IL TUO POSTO ESCLUSIVO A VENEZIA

24/7, security and courtesy guaranteed, park with us and enjoy Venice without worries! / 24/7, sicurezza e cortesia garantiti, parcheggia da noi e vivi Venezia senza pensieri!

www.garagesanmarco.it



GARAGE
SAN MARCO



INSIDE

A WORLD OF POTENTIAL

Enter for the first time in the heart of Piazza San Marco at the **Procuratie Vecchie** and experience the **interactive exhibition** to discover your strengths

 A World of Potential

Interactive Exhibition
Procuratie Vecchie Piazza San Marco 105, Venice
Wednesday to Monday 10am-7pm
thehumansafetynet.org





Hidden Gem

— FRANCESCA ORTALLI

Thanks to a new connection from Marco Polo Airport we can fly to Yerevan, the elegant capital of Armenia.

Grazie a un nuovo collegamento da Venezia, possiamo volare alla scoperta di Erevan, elegante capitale armena.



Clockwise from the top: Republic Square and Mount Ararat at night; the typical Ghapama; the Cascade. All photos courtesy Armenian Tourism Committee

From January 2023, thanks to a new connection to Zvartnots Airport operated by Wizz Air, travelers departing from Marco Polo Airport are able to fly to Yerevan, the elegant capital of Armenia, and experience the beauty and history of the "Pink City" at highly attractive prices. Yerevan is over 2,800 years old (older than Rome!) – no wonder there is lots to discover.

With a typical dry continental climate, characterised by scorching summers and snowy winters, the off-season is the ideal time to visit the mountainous capital.

Once you have landed, the city centre is just a twenty-minutes affordable taxi ride away. After arriving in the centre, we recommend taking a walk around to truly feel and enjoy the Armenian atmosphere to the full. ▶▶

Venice Marco Polo Airport is connected to Yerevan with direct flights by Wizz Air. /// L'aeroporto Marco Polo di Venezia è collegato a Erevan con voli diretti operati da Wizz Air.

For more information /// Per maggiori informazioni:

www.wizzair.com

A partire dal mese di gennaio 2023, grazie a un nuovo collegamento con l'aeroporto Zvartnots operato da Wizz Air, i viaggiatori in partenza dallo scalo lagunare possono volare – a prezzi estremamente convenienti – verso Erevan, l'elegante capitale dell'Armenia, e sperimentare la bellezza e la storia della "Città Rosa". Erevan ha oltre 2.800 anni (più di Roma!) – non c'è da meravigliarsi dunque che abbia così tanto da offrire.

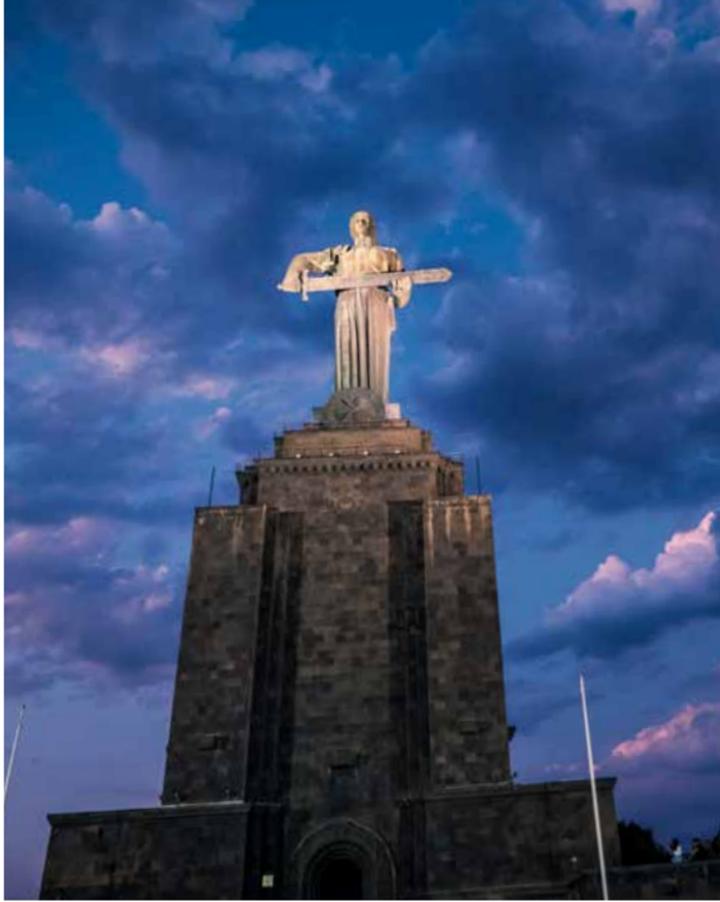
Dato il clima tipicamente continentale arido, caratterizzato da estati torride e inverni nevosi, le stagioni intermedie sono il momento ideale per visitare la capitale, che è circondata dalle montagne.

Una volta atterrati, il centro della città si raggiunge economicamente in circa una ventina di minuti di taxi. Giunti in centro vi consigliamo di muovervi a piedi: passeggiando si può infatti godere appieno dell'atmosfera armena.

Il centro presenta un'impostazione circolare, opera dell'architetto Alexander Tamanian cui si deve il progetto urbanistico di costruzione della capitale negli anni venti del Novecento. Il cuore del centro è formato dalle due piazze principali: la grande Piazza della Repubblica e la più contenuta Piazza della Libertà. Proprio in Piazza della Repubblica si trova il Museo della Storia dell'Armenia: un viaggio nella cultura millenaria di questo paese dalla preistoria ai giorni nostri.

Da lì una passeggiata di circa un quarto d'ora ci conduce all'imponente Cattedrale di San Gregorio Illuminatore (la sua altezza da terra è pari a 54 metri); il principale luogo di culto della città colpisce ▶▶





On these pages, left to right: the statue of Mother Armenia; the Cascade and some of its sculptures; the opera theatre in Freedom Square. All photos courtesy Armenian Tourism Committee

The centre has a circular layout, the work of the architect Alexander Tamanian, to whom we owe the capital's urban development project of the 1920s. The heart of the centre is formed by two main squares: the large Republic Square and the smaller Freedom Square. Just off Republic Square is the Museum of the History of Armenia: a journey through the country's millennia of culture, from prehistory to the present day.

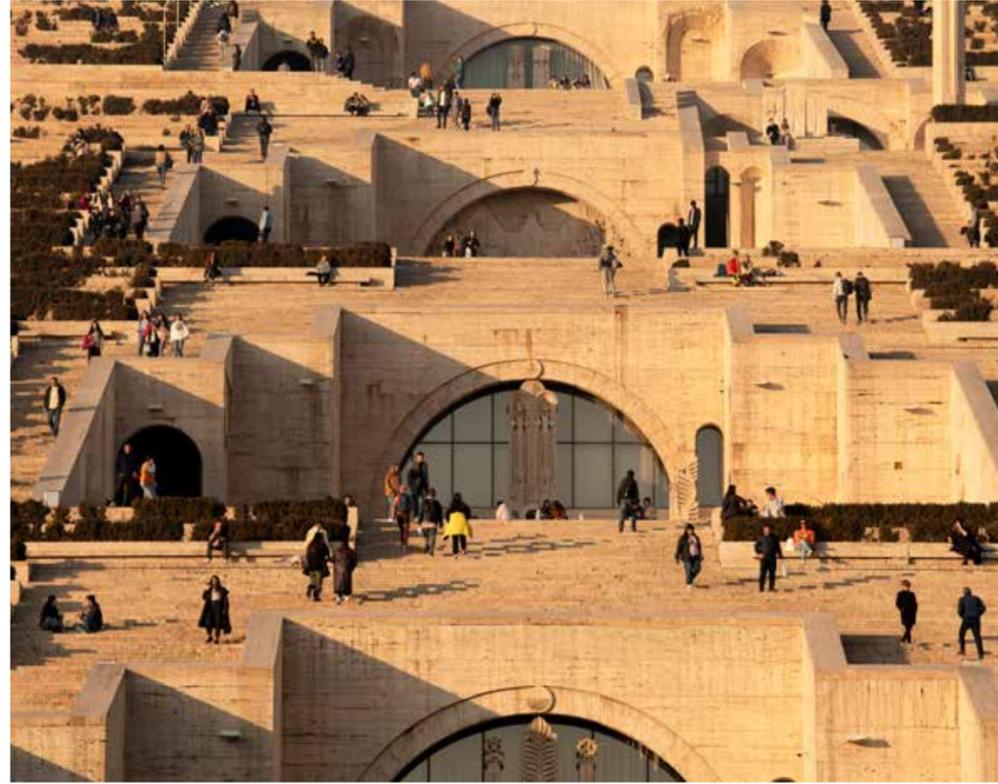
From there, a quarter of an hour's walk will take you to the imposing Cathedral of Saint Gregory The Illuminator (54 metres high), the city's main place of worship, with its simple interior, smooth marble walls and large central chandelier.

It is worth climbing all 572 steps that make up the Cascade, the monumental pink stone staircase from which you can enjoy a fantastic view of the whole city and Mount Ararat. The staircase is 302 metres long and 50 metres wide, and begins in a garden where we can admire sculptures by renowned contemporary artists such as Fernando Botero, Barry Flanagan, Lynn Chadwick and Jaume Plensa. Continuing along

the Cascade to the top of the hill, we come to Victory Park, dominated by the monumental sculpture of Mother Armenia.

If you want to discover the country's modern and contemporary art instead, you can visit the Museum of Modern Art, whose collection brings together Armenian artists from the 1960s to the following generations.

After so much sightseeing, it would be remiss not to devote some time to what Yerevan has to offer in the way of entertainment. The city has a vibrant nightlife, with a wide range of bars, restaurants, cosy cafes and clubs that stay open late into the night. The city also boasts a respectable gastronomic tradition that will please both carnivores, who will appreciate the the *khorovats* (barbecued meat skewers), and vegetarians, who should try the *ghapama*, a pumpkin dish hollowed out and filled with cooked rice, sultanas, dried fruit, cinnamon and honey. To end your evening, enjoy a glass of wine on Saryan Street and become acquainted with the hustle and bustle of the city – you won't regret it! ■



A journey through the country's millennia of culture

per l'essenzialità dei suoi interni, le pareti lisce di marmo e il grande lampadario centrale.

Vale la pena di fare tutti i 572 scalini che compongono la Cascata, la monumentale scalinata di pietra rosea dalla quale si può godere una fantastica vista su tutta la città e sul monte Ararat. La gradinata è lunga 302 metri e larga 50 e prende il via da un giardino dove possiamo ammirare sculture di rinomati artisti contemporanei come Fernando Botero, Barry Flanagan, Lynn Chadwick e Jaume Plensa, di fatto un museo a cielo aperto. Proseguendo lungo la Cascata fino alla cima della collina, arriviamo al Parco della Vittoria, dominato dalla monumentale scultura della Madre Armenia.

Chi invece vuole scoprire l'arte moderna e contemporanea del Paese potrà recarsi al Museo d'Arte Moderna, la cui collezione raccoglie artisti armeni

a partire dagli anni sessanta del diciannovesimo secolo per arrivare alle generazioni successive.

Dopo tanto girare, non si può non dedicare qualche riga a quanto Erevan abbia da offrire dal punto di vista del divertimento. Caratterizzata da una vivace vita notturna, la città offre un'ampia scelta di bar, ristoranti, caffè accoglienti e locali aperti fino a notte fonda, e può vantare una tradizione gastronomica di tutto rispetto che riuscirà ad acccontentare tanto i carnivori, i quali apprezzeranno sicuramente il *khorovats* (spiedini di carne alla griglia), quanto i vegetariani, a cui consigliamo di assaggiare il *ghapama*, un piatto a base di zucca, svuotata e riempita con riso cotto, uvetta, frutta secca, cannella e miele. Per concludere in bellezza una serata a Erevan, godetevi un bicchiere di vino a Saryan Street e scoprite la frenesia della città – siamo certi che non ve ne pentirete! ■



2 days in Venice

Our tips for spending a weekend in town in a mix of art, shopping and fine food. I nostri consigli per trascorrere un weekend in città, fra arte, shopping e buon cibo.

©Fotohof arshiv / Ippolito Moriggi / Magnum Photos

food & drink



Courtesy Trattoria al Bomba



Courtesy Trattoria al Bomba

TRATTORIA AL BOMBA

Cannaregio 4298
trattorialbomba.com

Two friends and restaurateurs, Tomaso Medici and Simone Rosetti and an idea in common: to create a convivial place where you can drink a good glass of wine and eat some cicchetti, but also where you can enjoy good traditional cuisine in a contemporary setting. The menu combines classic flavours and seasonal ingredients with products from the sea and the lagoon to create tasty dishes that are as satisfying as they are surprising.

Due amici ristoratori, Tomaso Medici e Simone Rosetti. Un'idea comune: dar vita a un luogo conviviale dove bere un buon bicchiere di vino e mangiare qualche cicchetto, ma anche dove assaporare una cucina tradizionale in veste contemporanea. Nel menù sapori classici e ingredienti stagionali si mescolano a prodotti del mare e di valle per creare piatti dal gusto forte, appaganti quanto sorprendenti.

VINO VERO

Cannaregio 2497
vinovero.wine/luoghi/venezia

Vino Vero was founded in 2014 as the first wine bar in Venice dedicated exclusively to natural wines. Today, Vino Vero offers a selection of over 600 labels, which can be tasted together with the famous gourmet cicchetti, prepared on the spot by the chef. In addition, the Wine Club showcase, adjacent to the bar, hosts a quarterly exhibition of site-specific works by important international artists whose artistic research is linked to the theme of nature.

Vino Vero nasce nel 2014 come primo wine-bar di Venezia dedicato esclusivamente al vino naturale. Oggi Vino Vero offre una selezione di oltre 600 etichette, da degustare insieme ai famosi "cicchetti" gourmet preparati sul momento dallo chef. Inoltre la vetrina del Wine Club adiacente al bar ospita su base trimestrale le opere site-specific di importanti artisti internazionali, legati nella loro ricerca artistica al tema della natura.



ph. Karuna_Clayton



ph. Giorgio Schirato

art



©Fotohof archiv / Inge Morath / Magnum Photos

SHATTERING BEAUTY

Museo del Vetro
 Fondamenta Giustinian 8, Murano
museovetro.visitmuve.it

The Museo del Vetro hosts the solo exhibition of Simon Berger, a Swiss artist famous for his portraits etched in glass. The exhibition, curated by Sandrine Welte and Chiara Squarcina, presents around twenty new works that explore the fragility of the human condition. The event is a collaboration between the Musei Civici di Venezia and Berengo Studio.

Il Museo del Vetro ospita la personale di Simon Berger, artista svizzero famoso per i suoi ritratti incisi nel vetro. La mostra, a cura di Sandrine Welte e Chiara Squarcina, presenta circa venti opere inedite che esplorano la fragilità della condizione umana. L'evento vede la collaborazione dei Musei Civici di Venezia e Berengo Studio.



ph. Oliver Kuemmerli / Network of Arts



©Fotohof archiv / Inge Morath / Magnum Photos

INGE MORATH

Palazzo Grimani
 Castello 4858
polomusealeveneto.beniculturali.it

On the centenary of her birth, Inge Morath is celebrated by an exhibition at Palazzo Grimani: over two hundred images are on display, recounting the career of the first woman photographer to be part of the Magnum Photos agency. On show are shots from reportages shot in Europe and around the world, as well as a selection of portraits. Nel centenario della sua nascita, Inge Morath viene celebrata da una mostra a Palazzo Grimani: oltre duecento le immagini esposte, a raccontare la carriera della prima fotografa donna a far parte dell'agenzia Magnum Photos. In mostra scatti dai reportage realizzati in Europa e nel mondo, oltre a una selezione di ritratti.



courtesy Simon Berger

shopping



ph. Claudia Roscini

DANGHYRA

Dorsoduro 3220
danghyra.com

A renowned treasure of masterly craftsmanship where tradition and innovation meet to shape original, elegant and strikingly stunning ceramics. The ever-evolving production of designer Dangirute Raceviciute, rich in form, colour and texture is beautified with gleaming lustres of 24k gold, platinum and copper. Rinomato tesoro di maestria artigiana, Danghyra unisce tradizione e innovazione per dare forma a ceramiche originali, eleganti e sorprendenti. La produzione della designer Dangirute Raceviciute, in continua evoluzione, è ricca di forme, colori e texture ed è abbellita da lucenti lustri in oro ventiquattro carati, platino e rame.



courtesy Danghyra



ph. Claudia Roscini

POLO

San Polo 561
polovenetia.com

Polo is an urban bookshop in the heart of the city, which takes the idea of the museum bookshop and brings it to the city. The products are very carefully selected, in the name of quality and made in Venice: among the proposals you will find the lineadacqua edizioni books, The Merchant of Venice fragrances, Feelin' Venice design souvenirs, and the glass creations of the Sent sisters. Polo è un urban bookshop nel cuore della città, che riprende appunto l'idea del bookshop museale, portandola in città. La selezione dei prodotti è molto accurata, all'insegna della qualità e dell'artigianato locale: tra le proposte troverete i libri lineadacqua edizioni, le fragranze The Merchant of Venice, i souvenir di design Feelin' Venice, le creazioni in vetro delle sorelle Sent.



courtesy Danghyra



A trip to... Verona

What to do, where to eat
and shop in Verona
Cosa vedere, dove mangiare
e fare shopping a Verona

art



© Anton Corbijn



© Anton Corbijn

ANTON CORBIJN. STAGED

E.ART.H.
via Santa Teresa 12
eatalyarthouse.it

The exhibition presents a selection of portraits from Anton Corbijn's 40-year career. The photographer and filmmaker has worked with music superstars such as David Bowie, the Rolling Stones, Björk and Depeche Mode, in some cases becoming their visual biographer. *Staged* collects some of these famous portraits, as well as a series of images featuring Corbijn himself.

La mostra presenta una selezione di ritratti dalla quarantennale carriera di Anton Corbijn. Il fotografo e regista ha collaborato con superstar della musica del calibro di David Bowie, Rolling Stones, Björk e Depeche Mode, in alcuni casi diventandone il biografo visivo. *Staged* raccoglie alcuni di questi famosissimi ritratti, oltre a una serie di immagini che vedono protagonista proprio lo stesso Corbijn.

TEATRO ROMANO

Ragaste Redentore 2
museoarcheologico.comune.verona.it

Built in the 1st century AD, the ancient Roman theatre of Verona stands on a hill overlooking the Adige river. Today it is possible to visit both the theatre and the archaeological museum, which contains both Roman and international artefacts. The theatre hosts an annual festival dedicated to the works of Shakespeare, as well as shows and concerts in its atmospheric setting.

Costruito nel 1° secolo d.C., l'antico teatro romano di Verona sorge su una collina affacciata sul fiume Adige. Oggi è possibile visitare sia il teatro che il museo archeologico, che espone materiali di epoca romana ma anche oggetti di provenienza internazionale. Il teatro è sede ogni anno di un festival dedicato alle opere di Shakespeare, oltre a ospitare spettacoli e concerti nella sua sede suggestiva.



© Musei Civici di Verona - Museo Archeologico al Teatro Romano -
Ph. Alessandra Chermolito

shopping



courtesy Filu Filu



courtesy Filu Filu

FIL GOOD

Via Amatore Sciesa 3C
filufilu.com

Just a 5-minute walk from Piazza Bra, Fil Good is an artisan concept store that hosts artisans from all over Italy month after month. Clothes, accessories, home decor, shoes... The motto is 'touch to try'. The shop is also the permanent home of FiluFilu bags, handmade in the back of the shop using certified Italian leather, with a focus on colour and practicality.

A 5 minuti a piedi da Piazza Bra, Fil Good è un concept store artigiano che ospita di mese in mese realtà artigiane da tutta Italia. Abbigliamento, accessori, home decor, scarpe... La parola d'ordine è "toccare per provare". Il negozio è inoltre casa stabile delle borse FiluFilu, realizzate a mano nel retrobottega utilizzando pelle italiana certificata e privilegiando il colore e la praticità.

food & drink

MADRES

Via Muro Padri 7
madres.it

More than a restaurant, this is a food laboratory where the creations of Hakim Bensalah, a Moroccan-born chef trained in Italy and around the world, come to life. Madres draws on the techniques of Japanese haute cuisine, but combines them with Italian and international ingredients. There are two courses, one dedicated to fish and one vegetarian, to be accompanied by sake or wine from the interesting selection on offer.

Più che un ristorante, questo è il *food lab* dove prendono vita le creazioni di Hakim Bensalah, chef di origini marocchine formatosi in Italia e nel mondo. Madres si rifà alle tecniche di alta cucina giapponese, sposandole però anche con materie prime italiane e internazionali. Sono disponibili due percorsi, uno dedicato al pesce e uno vegetariano, da accompagnare a sakè o vino dall'interessante selezione proposta.



courtesy Madres



courtesy Madres

Feel at home

The Range Rover House at Courmayeur in the heart of the Alps, now open once more.

Ritorna la Range Rover House a Courmayeur, nel cuore delle Alpi.



For the 2022/23 season, the Range Rover House once again opens its doors in Courmayeur, ready to welcome its guests again with a rich programme of experiences. The partnership with the municipality of Courmayeur, with Skyway and the Mont Blanc lifts has been renewed, bearing witness to the shared intention of promoting the area and respect for the environment.

The Chalet de l'Ange will welcome customers in a setting that has been completely redesigned to reflect better the codes of Modern Luxury, of which the Range Rover brand is now an emblem.

Immersed in the marvellous setting of Mont Blanc, the Range Rover House is a welcoming place where our customers can truly 'feel at home', a place where they can swap emotions, thoughts and experiences.

The Range Rover House space – reserved for JLR Club app members – makes guests the protagonists of unique indoor and outdoor experiences, as well as wine tastings, exclusive vehicle test drives, and events in collaboration with exceptional partners.

There are also a Sales Agent and a Product Expert available to customers for meetings dedicated to the Range Rover family of products with special focus on the New Range Rover and New Range Rover Sport.

The interior of the Range Rover House features modern design elements, making the space unique and welcoming. Many historical collaborations with prestigious brands are confirmed, including Ferretti Group, Bellavista, Bang & Olufsen and Molteni&C|Dada, who have skilfully contributed to making the furnishings exclusive.

And with the Range Rover as the protagonist in the valley, the heights of Mont Blanc will be the preserve of the Defender, with the Defender Lodge at the 'Loge du Massif' chalet on the slopes of Plan Checrouit. An ideal location to relax after a day on the slopes and enjoy the breathtaking views of the Alpine peaks. ■

Anche nella stagione 2022/23 torna ad aprire le sue porte a Courmayeur la Range Rover House, pronta ad accogliere nuovamente i suoi ospiti con un ricco programma di esperienze. Si rinnova infatti la partnership con il comune di Courmayeur, con Skyway e impianti Monte Bianco, per testimoniare l'intenzione comune di valorizzazione del territorio e di rispetto per l'ambiente.

Lo Chalet de l'Ange accoglierà i clienti in un ambiente completamente rivisitato per meglio riflettere i codici del Modern Luxury di cui il brand Range Rover è ormai emblema.

La Range Rover House, immersa nella meravigliosa cornice del Monte Bianco, è un luogo accogliente, dove i nostri clienti si potranno davvero "sentire a casa", un luogo dove scambiarsi emozioni, pensieri, esperienze.

Lo spazio di Range Rover House – riservato agli iscritti all'app Club JLR – rende gli ospiti protagonisti di esperienze uniche indoor e outdoor, ma anche wine tasting, test drive esclusivi dei veicoli, eventi in collaborazione con partner d'eccezione.

Non manca, inoltre, la presenza di un Sales Agent e di un Product Expert, a disposizione dei clienti per meeting dedicati ai prodotti della Range Rover family con special focus su Nuova Range Rover e Nuova Range Rover Sport.

Gli interni della Range Rover House sono caratterizzati da elementi di design moderno e rendono lo spazio unico e accogliente. Si confermano molte collaborazioni storiche con brand prestigiosi, tra cui Ferretti Group, Bellavista, Bang & Olufsen e Molteni&C|Dada che ha sapientemente contribuito a rendere esclusivi gli arredi.

E se la Range Rover sarà protagonista a valle, la Defender lo sarà in quota con la Defender Lodge, allo chalet "Loge du Massif", sulle piste di Plan Checrouit sul Monte Bianco. Una location ideale per rilassarsi dopo una giornata sulle piste e godere del panorama mozzafiato sulle vette alpine. ■

inAgenda

Mar/Apr
2023

ART

Kandinsky e le avanguardie
Centro Culturale Candiani, Mestre
 until 10.04.23
 muvemestre.visitmuve.it
 An exhibition celebrates Kandinsky and his great influence on 20th-century art // *Una mostra celebra l'artista e la sua grande influenza sull'arte del ventesimo secolo*

Edmondo Bacci. L'energia della luce
Peggy Guggenheim Collection
 1.04-18.09.23
 guggenheim-venice.it
 The first and most extensive retrospective dedicated to the Venetian artist. On display are eighty paintings and unpublished drawings // *La prima e più esaustiva retrospettiva dedicata all'artista veneziano. In mostra circa ottanta opere tra disegni inediti e dipinti*



Archivio Edmondo Bacci, Venezia. Photo Sergio Martucci

Inge Morath. Fotografare da Venezia in poi
Palazzo Grimani
 until 4.06.23
 polomusealeveneto.beniculturali.it
 The exhibition celebrates the 100th anniversary of the birth of Inge Morath, the first woman photographer to become part of the Magnum Photo agency // *La mostra celebra il centenario dalla nascita di Inge Morath, prima fotografa donna a entrare a far parte dell'agenzia Magnum Photo*



©Fotofhof archiv / Inge Morath / Magnum Photos

Il Rinascimento in famiglia: Jacopo e Giovanni Bellini, capolavori a confronto
Gallerie dell'Accademia
 until 12.03.23
 gallerieaccademia.it
 The *Madonna col bambino* by Giovanni Bellini is exhibited together with the *Madonna col bambino benedicente* by Jacopo Bellini // *Madonna col bambino di Giovanni Bellini esposta insieme a Madonna col bambino benedicente di Jacopo Bellini*

VENICE FASHION WEEK
 30.03-2.04.23



A four-day event dedicated to fashion and sustainability: fashion shows, presentations, workshops, and debates on ethical and sustainable fashion. The Spring 2023 edition also features the artisan accessory show *Ornamenti*: on display are collections of hats, bags, footwear, jewellery, furnishing accessories and textiles. // *Quattro giorni dedicati a moda e sostenibilità: sfilate, presentazioni sartoriali, workshop e dibattiti sulla moda etica e sostenibile. L'edizione Spring 2023 si arricchisce di Ornamenti, il salone dell'accessorio artigianale, che vede l'esposizione di collezioni di cappelli, borse, calzature, creazioni orafe, complementi d'arredo e tessuti.*

The **Enoteca Millevini**, a stone's throw from the Rialto bridge, offers its customers a wide selection of the best Italian wines; special attention is given to local wines, and Amarone in particular.

The Enoteca also offers a wide range of champagnes, bordeaux, ports and sheries.

Do not miss the corner dedicated to spirits, with grappa, whisky, rum and gin of the most prestigious brands and with some rarities.

L'Enoteca Millevini, a due passi dal ponte di Rialto, propone alla propria clientela un'ampia selezione dei migliori vini italiani; particolare attenzione è riservata ai vini del territorio, Amarone in primis.

L'offerta è completata da una ricca proposta di champagne, bordeaux, porto e sherry.

Non manca l'angolo dei distillati, con grappe, whisky, rum e gin dei brand più prestigiosi e con qualche rarità.



Millevini

MILLEVINI
 Ramo del Fontego dei Tedeschi,
 San Marco 5362
 +39 041 5206090

Millevini Enoteca



Venice

The official guide
of the Gondoliers

Now available
in bookshops and online.



De' Visi Mostruosi e Caricature. Da Leonardo da Vinci a Bacon

Fondazione Ligabue
 Until 27.04.23
 fondazioneiligabue.it
 The Fondazione Ligabue presents a rich exhibition of Old Master drawings and caricatures /// La Fondazione Ligabue presenta una ricca mostra dedicata a disegni antichi e caricature



© G.A.V.E Archivio fotografico - su concessione del Ministero della Cultura

Chronorama. Tesori fotografici del 20° secolo

Palazzo Grassi
 12.03.23-7.01.24
 palazzograssi.it
 Curated by Matthieu Humery, the photographic exhibition is dedicated to the images of the Condé Nast archives /// Una mostra fotografica a cura di Matthieu Humery, con protagoniste le immagini degli archive Condé Nast



© Condé Nast

Marco Petrus. Capricci veneziani

Ca' Pesaro
 until 10.04.23
 capesaro.visitmuve.it
 The last series of paintings by Marco Petrus, a display curated by Michele Bonuomo /// L'ultima serie di dipinti di Marco Petrus, con la curatela di Michele Bonuomo

Icônes

Punta della Dogana
 2.04-26.11.23
 palazzograssi.it
 Between figuration and abstraction, this exhibition invokes all the dimensions of the image in the artistic context—paintings, videos, sounds, installations, performances /// Tra figurazione e astrazione, la mostra invoca tutte le sfaccettature dell'immagine nel contesto artistico - pittura, video, suono, istallazione, performance



ph. Zeno Zotti

La donazione Ileana Ruggeri. Riverberi

Ca' Pesaro
 until 10.04.23
 capesaro.visitmuve.it
 A focus on the works donated by Ileana Ruggeri to the museum and a homage to her recent production /// Un focus sulla donazione di Ileana Ruggeri al museo e un omaggio alla sua recente produzione

Shattering Beauty

Museo del Vetro di Murano
 until 7.05.23
 museovetro.visitmuve.it
 The Museo del Vetro hosts the solo exhibition of Simon Berger, a Swiss artist famous for his portraits etched in glass /// Il Museo del Vetro ospita la personale di Simon Berger, artista svizzero famoso per i suoi ritratti incisi nel vetro

Adriatico. Storia, arte, cultura

Scuola Dalmata dei SS. Giorgio e Trifone
 scuoladalmatavenezia.com
 Meetings on the history and culture of the Adriatic Sea area /// Incontri su storia e cultura dell'area adriatica
 14.03.23, h 17
 Il poeta e il sindacalista. La Carta del Carnaro di D'Annunzio e De Ambris
 18.04.23, h 17
 La presenza bizantina in Alto Adriatico

Lee Miller - Man Ray. Fashion, Love War

Palazzo Franchetti
 until 10.04.23
 acp-palazzofranchetti.com
 Palazzo Franchetti hosts an exhibition dedicated to the surrealist photographer Lee Miller, who was Man Ray's muse and collaborator /// A Palazzo Franchetti una mostra dedicata alla fotografa surrealista Lee Miller, musa e collaboratrice di Man Ray



© Lee Miller Archives England 2023

La linea più diretta fra **Venezia e Cortina.**
 Il servizio di collegamento comodo, veloce, sicuro.



The quick, easy and safe train and bus link.
 The most direct route from **Venezia to Cortina.**



COLLEGAMENTI BUS EXPRESS CON VENEZIA, SPIAGGE, CORTINA E SERVIZIO NOLEGGI PER OGNI ESIGENZA

Express bus connections to Venice, beach resorts, Cortina and coach hire service for all needs

CLOSER TO EVERYTHING YOU LOVE.
 atvo.it



www.atvo.it
 atvo@atvo.it

ATVO
 viaggiamo con voi



Vittore Carpaccio. Dipinti e disegni
Palazzo Ducale
 until 18.06.23
 palazzoducale.visitmuve.it
 After its success in the USA, the long-awaited exhibition dedicated to Vittore Carpaccio arrives at the Palazzo Ducale // After its success in the United States, the long-awaited exhibition dedicated to Vittore Carpaccio arrives at the Palazzo Ducale

Graziano Arici. Oltre Venezia
Now is the Winter of our Discontent
Fondazione Querini Stampalia
 until 1.05.23
 querinistampalia.org
 After its debut in Arles, the exhibition of Graziano Arici's photo archive arrives in Venice, at the Fondazione Querini // Dopo il debutto ad Arles, la veneziana Fondazione Querini presenta la mostra dell'archivio del fotografo Graziano Arici



Courtesy Graziano Arici

Incroci di civiltà
Various locations
 29.03-01.04.23
 unive.it
 The international literary festival of Venice // Il festival letterario internazionale di Venezia

In Veneto

Frida Kahlo e Diego Rivera
Centro Culturale Altinate
San Gaetano, Padua
 until 4.06.23
 mostrafriadapadova.it
 An exhibition dedicated to Kahlo and Rivera's paintings and relationship // Una mostra che ha per protagonisti i dipinti di Kahlo e Rivera e la loro relazione



© Nickolas Muray Photo Archives

Pierre-Auguste Renoir: l'alba di un nuovo classicismo
Palazzo Roverella, Rovigo
 until 25.06.23
 palazzoroverella.com
 An exhibition curated by Paolo Bolpagni, dedicated to the world-famous French impressionist painter // Una mostra a cura di Paolo Bolpagni, dedicata al celeberrimo pittore impressionista francese



courtesy Kunsthau Zurich

Acqua Terra Fuoco. L'architettura industriale nel Veneto del Rinascimento
Palladio Museum, Vicenza
 until 12.03.23
 palladiomuseum.org
 An exhibition curated by Deborah Howard, with a spectacular layout by Andrea Bernard // Una mostra a cura di Deborah Howard con uno scenografico allestimento di Andrea Bernard

Virgilio Milani
Palazzo Roncale, Rovigo
 25.03-25.06.23
 palazzoroncale.com
 An exhibition celebrates the important 20th-century sculptor, born in Rovigo // Una mostra celebra l'importante scultore rodigino del Novecento

Corbijn. Staged
E.ART.H., Verona
 until 10.04.23
 eatalyarthouse.it
 The exhibition presents a selection of portraits from the 40-year career of Anton Corbijn, photographer and filmmaker // La mostra presenta una selezione di ritratti dalla quarantennale carriera del fotografo e regista Anton Corbijn

Arturo Martini
Museo Bailo, Treviso
 31.03-30.07.23
 museitreviso.it
 The Museo Bailo celebrates Martini with a rich retrospective, curated by Nico Stringa and Fabrizio Malachin // Il Museo Bailo celebra Martini con una ricca retrospettiva a cura di Fabrizio Malachin e Nico Stringa

I creatori dell'Egitto eterno
Basilica Palladiana, Vicenza
 until 7.05.23
 mostreinbasilica.it
 A display of more than 200 ancient pieces lent from the Egyptian Museum in Turin // In mostra oltre 200 reperti dell'antico Egitto, provenienti dal Museo Egizio di Torino

Juti Ravenna (1897-1972)
Museo Bailo, Treviso
 until 28.05.23
 museitreviso.it
 On the 50th anniversary of his death, artist Juti Ravenna is celebrated at the Museo Bailo // A cinquant'anni dalla sua morte, il Museo Bailo celebra l'artista Juti Ravenna



MUSIC

La belle époque delle compositrici
Scuola Grande San Giovanni Evangelista
 1.04.23
 bru-zane.it

Racconti fantastici
Palazzetto Bru Zane
 2.04.23
 bru-zane.it

La mélodie è donna
Palazzetto Bru Zane
 8.03.23
 bru-zane.it



Courtesy Palazzetto Bru Zane



PALAZZO DUCALE: I TESORI DEL DOGE



MUSEO DEL VETRO DI MURANO



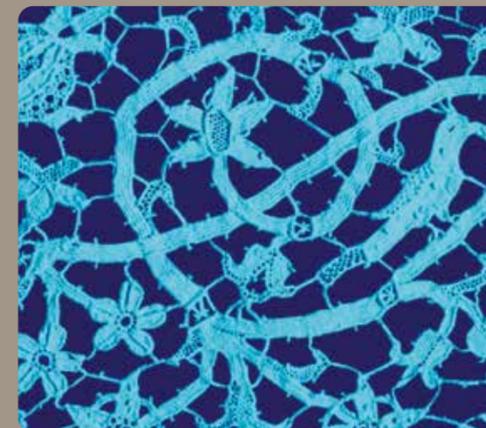
MUSEO DI STORIA NATURALE



MUSEO DEL MANICOMIO DI S.SERVOLO



VILLA BASSI ABANO TERME



MUSEO DEL MERLETTO BURANO



MEVE - VILLA CORRER PISANI MONTEBELLUNA



ORTO BOTANICO PADOVA



MUSEO CORRER VENEZIA

ITINERARI CULTURALI VENETI

Venezia e l'entroterra veneto sono uno scrigno di bellezze artistiche e tesori culturali. Lasciatevi ammaliare dalla meraviglia di Palazzo Ducale, dalle nobili dimore veneziane divenute musei. Spingetevi fino alle ville della terraferma e concedetevi il tempo di scoprire il più antico orto botanico universitario del mondo, l'incantevole Villa Bassi ad Abano e gli spazi interattivi e multimediali del Memoriale della Grande Guerra allestito al Museo di Montebelluna di Villa Correr Pisani.

Venice and the Veneto hinterland are a real treasure of artistic and architectural beauties. Let yourself be enchanted by the magnificence of the Doge's Palace, the noble Venetian residences now turned into museums. Push on to the villas on the mainland and give yourself time to discover the oldest university botanical garden in the world, the enchanting Villa Bassi in Abano and the interactive, multimedia spaces of the Great War Memorial set up in the Montebelluna Museum at Villa Correr Pisani.



info e prenotazioni
 041 8627167

COOP CULTURE
 È ARTE, DIDATTICA, CULTURA, VALORIZZAZIONE, TUTELA, COOPERAZIONE, LAVORO

www.coopculture.it

Chris Porter Quartet
Gran Teatro La Fenice
 4.03.23
 teatrolafenice.it



Courtesy La Fenice

Omaggio a Ennio Morricone e Nino Rota
Teatro Toniolo, Mestre
 6.03.23
 comune.venezia.it

In Veneto

Mario Brunello
Teatro Mario del Monaco, Treviso
 25.03.23
 teatrostabileveneto.it



Courtesy Teatro Stabile Veneto

THEATRE

Testimone d'accusa
Teatro Malibran
 23-26.03.23
 teatrostabileveneto.it
 Direction /// Regia Geppy Glejeses, with ///
 con Vanessa Gravina, Giulio Corso

La Volpe
Teatro a l'Avogaria
 14.03.23
 teatro-avogaria.it
 Direction /// Regia Stefano Pagin, with ///
 con Monica Garavello



Courtesy Teatro a l'Avogaria

La stanza delle anime. Le donne della Divina Commedia oggi
Teatro a l'Avogaria
 4.04.23
 teatro-avogaria.it
 Direction /// Regia Bruna Braidotti, with ///
 con Arianna Addonizio, live music /// musica dal vivo
 Nicola Milan

Perfetti Sconosciuti
Teatro Toniolo, Mestre
 14-19.03.23
 comune.venezia.it
 Direction /// Regia Paolo Genovese, with ///
 con Paolo Calabresi, Anna Ferzetti

Miracoli Metropolitani
Teatro Toniolo, Mestre
 28.03.23
 comune.venezia.it
 Direction /// Regia Gabriele Di Luca, Massimilano
 Setti, Alessandro Tedeschi

Pour un oui ou pour un non
Teatro Toniolo, Mestre
 13-16.04.23
 comune.venezia.it
 Direction /// Regia Pier Luigi Pizzi, with ///
 con Umberto Orsini, Franco Branciaroli

In Veneto

Gli ultimi giorni di Van Gogh
Teatro Accademico, Castelfranco Veneto (TV)
 17-19.03.23
 lineadombra.it
 Direction /// Regia Marco Goldin

La vita davanti a sé
Teatro Verdi, Padova
 12-16.04.23
 teatrostabileveneto.it
 Direction /// Regia Silvio Orlando, with ///
 con Silvio Orlando

Diplomazia
Teatro Mario del Monaco, Treviso
 31.03-2.04.23
 teatrostabileveneto.it
 Direction /// Regia Cyryl Gely, with ///
 con Ferdinando Bruni, Elio De Capitani



© Laila Pozzo

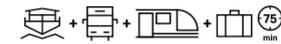


Scopri Venezia con il trasporto pubblico Actv
Discover Venice with the Actv public transport

Biglietti ordinari \ Standard tickets

Biglietto Rete Unica
 Bus & Boat ticket

esclusi i collegamenti con l'aeroporto M. Polo except for services to or from M. Polo airport

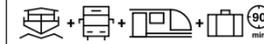


9,50 €



Venezia → M. Polo

Solo andata One-way only



18,00 €

Biglietti a tempo \ Time-limited travelcards

Biglietti validi nella rete urbana di Venezia, Mestre e isole (Murano, Burano, Torcello e Lido)

esclusi i collegamenti con l'aeroporto M. Polo Time-limited travelcards for Venice urban services, Mestre and islands (Murano, Burano, Torcello and Lido) except for services to or from M. Polo airport

Venezia Daily Pass (1 giorno/day) **25,00 €**



Treni Regionali (R) e Regionali Veloci (RV) entro il territorio del comune di Venezia
 Regional (R) and Fast Regional (RV) trains within the territory of the Municipality of Venice

2 giorni\days 35,00 €

3 giorni\days 45,00 €

7 giorni\days 65,00 €



Offerte speciali per i giovani \ Special offers for young people



Gratuità sino a 5 anni compiuti \ Free for children under the age of 6

Reti: Navigazione, People Mover, Tram e Bus area urbana di Venezia
 Networks: Waterborne, People Mover, Venice urban Tram and Bus services



Rolling Venice + 3 giorni di libero accesso ai mezzi Actv (escluso per/da aeroporto M.Polo)

Rolling Venice + 3 days of free travel on Actv transport (excluding to/from M. Polo airport)

33 €

Acquista i tuoi biglietti Actv con \ You can even purchase Actv tickets with AVM Venezia Official App



Una volta effettuato l'acquisto, il biglietto è caricato sul tuo smartphone e devi attivarlo quando sali a bordo del mezzo.
 Once the purchase is done, the ticket is loaded on your smartphone but you must activate it on board.

AVM Venezia Official App è scaricabile gratuitamente da
 AVM Venezia Official APP is downloadable free of charge from



THE OFFICIAL VENICE CITY PASS
Best deals



SAN MARCO City Pass

Includes free admission to:

- Doge's Palace
- 4 Museums
- 3 churches

Junior	(ages 0 - 5)	Free
Reduced	(ages 6 - 29 and 65+)	€ 23,90
Adult	(ages 30 - 64)	€ 38,90
Family	2 adults with at least one child aged 0 -14	pay reduced-price ticket
	with child aged 0 - 5	€ 47,80
	with child aged 6 - 14	€ 71,70

ALL VENICE City Pass

Includes free admission to:

- Doge's Palace
- 11 Museums
- 16 churches

Junior	(ages 0 - 5)	Free
Reduced	(ages 6 - 29 and 65+)	€ 31,90
Adult	(ages 30 - 64)	€ 52,90
Family	2 adults with at least one child aged 0 -14	pay reduced-price ticket
	with child aged 0 - 5	€ 63,80
	with child aged 6 - 14	€ 95,70

Rolling Venice

- discounts on museums and shopping (6,00 €)
- 3 days of free travel on Actv transport (27,00 €)

(ages 6 - 29) **€ 33,00**

Additional Offers

- guided tour of La Fenice Theatre
- | | | |
|----------------|----------------|----------------|
| Junior | (ages 0 - 5) | Free |
| Reduced | (ages 6 - 29) | € 6,50 |
| Adult | (ages 30 - 64) | € 11,00 |
| Senior | (ages +65) | € 8,00 |
- other Venetian museums, tours, maps, and much more!

LA CASA DI LEO

The kids' space in Venice

Calle della Mandola 3718/c
 San Marco, Venice
 Open daily
 10am - 7pm



Buy it in all Venezia Unica ticket points or at www.veneziaunica.it

Like us, Follow us, Stay informed about Venice



VeneziaUnicaCityPass



VeneziaUnica



@VeneziaUnica



ONLY IN VENICE

The Italian actress Gina Lollobrigida
on the island of San Giorgio, in 1967



Cameraphoto Epoche / © Vittorio Pavan
www.cameraphotoepoche.com
Calle del Cafetier 6661/A, 30122, Venezia

THE

MASTERPIECE
OF VENETIAN

ART



Scuola Grande di San Rocco

Experience the most powerful
and visionary **Tintoretto**

More than 60 paintings in a
magnificent Renaissance building



Scuola Grande di San Rocco
San Polo 3052, Venezia
Open 7/7, 9.30-17.30
scuolagrandesanrocco.org





MERCEDES GLEITZE



LINDSEY VONN



GARBIÑE MUGURUZA



SONYA YONCHEVA



GRACE KELLY



SYLVIA EARLE



LEXI THOMPSON



KHOUDIA TOURÉ



YUJA WANG

© ROLEX SA, 2021. ALL RIGHTS RESERVED.

“CLASSIC”?

“A classic timepiece, designed for a lady.” This is how some may describe our Oyster Perpetual Lady-Datejust. Maybe they’re right. Since the early 20th Century, Rolex has designed and crafted watches suited for all women’s wrists, with the same standard of excellence as for all the models that have built its legend. Always pursuing a higher standard. So, if “classic” means perpetuating tradition while combining elegance and precision, grace and resistance, beauty and performance, it is indeed a classic timepiece, designed for a lady. **The Lady-Datejust.**

#Perpetual



OYSTER PERPETUAL LADY-DATEJUST

OFFICIAL ROLEX RETAILER

SALVADORI
in Venezia dal 1857

VENICE - ROLEX BOUTIQUE, PIAZZA SAN MARCO 44
VENICE - PIAZZA SAN MARCO 67
VICENZA - CORSO PALLADIO, GALLERIA PORTI 2


ROLEX